



MARITTIMO - IT-FL - MARITIME

*la Cooperazione al cuore - la Coopération au coeur  
del Mediterraneo - de la Méditerranée.*



# AGRICOLTURA SOCIALE

## Le azioni di animazione in Regione Liguria



Programma cofinanziato con il Fondo  
Europeo di Sviluppo Regionale  
Programme cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional



REGIONE LIGURIA

Assessorato Agricoltura e Turismo

REGIONE  
TOSCANA



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



Collectività  
Territoriale de  
CORSE  
Cullettività  
Territoriale di  
CORSICA



MARITTIMO - IT FR - MARITIME  
*la Cooperazione al cuore la Coopération au coeur  
del Mediterraneo de la Méditerranée*



**Progetto strategico MARTE+**  
Mare, Ruralità, Terra: potenziare l'unitarietà strategica

Azione di sistema S AA  
Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing



**REGIONE LIGURIA**  
Assessorato Agricoltura e Turismo

# AGRICOLTURA SOCIALE

## Le azioni di animazione in Regione Liguria



**RAPPORTO FINALE**

*Coordinamento editoriale: Sabrina Burlando*



*Realizzazione editoriale*

*© De Ferrari Comunicazione S.r.l.*

*Via D'Annunzio, 2/3 - 16121 Genova*

*Tel. 010 0986820 - 0986821 - 0986822*

*Fax 010 0986823*

*info@deferrarieditore.it*

*L'editore rimane a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate. I diritti d'autore verranno tutelati a norma di legge.*

## Indice

<b>Premessa</b>	7
<b>L'inizio di un percorso</b>	9
<b>Le fasi di animazione territoriali</b>	10
Gli Incontri	
1) La riunione esplorativa del 10/07/2012	10
2) La Spezia, il banco di prova	12
3) L'Incontro organizzato da AIAB Liguria	18
4) Sanremo (IM): l'ultimo incontro esplorativo	18
<b>Il coinvolgimento dei due mondi</b>	28
L'incontro tra Aziende Agricole e Terzo Settore	28
La Manifestazione di Interesse	28
La realizzazione delle giornate	29
Le risultanze	29
La Visita di Istruzione in Toscana	43
<b>Disegno di Legge regionale DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE</b>	56

In copertina murales presente a Riomaggiore SP raffigurante l'attività nel vigneto e la manutenzione dei muri a secco.



## Premessa

Il 22 settembre 2012, nella prima *conferenza regionale dell'agricoltura*, il mondo agricolo Ligure ha identificato nell'Agricoltura Sociale una delle strategie da perseguire nella politica agricola territoriale dei prossimi anni.

Le motivazioni di tale presa di coscienza sono diverse ma certamente influenzate da un comune sentire che coinvolge anche altre regioni italiane e comunitarie. Coniugare esigenze produttive ed aspettative sociali costituisce una sfida che va ben oltre i risultati parziali e proietta il complesso coinvolto in dinamiche nuove ed innovative che appaiono, certamente, più complete e sostenibili delle originarie soluzioni di parte esclusiva. Tale connubio sembra, di fatto, completare le aspettative mai sopite della ruralità dando significato a modelli socioeconomici riscoperti ma innovati che proiettano certamente verso un futuro più ricco di prospettive un'agricoltura che mai ha voluto confinarsi esclusivamente nella logica di mercato.

Cogliere tali aspirazioni è stato facile anche nella nostra regione e per questo abbiamo voluto porre attenzione diversa al territorio rurale ed alle sue dinamiche impegnandoci in una strada che porterà, a breve, alla realizzazione di due nuove leggi regionali<sup>1</sup> che modificheranno, certamente, anche l'incisività degli strumenti finanziari di prossima applicazione.

Giovanni Barbagallo

Assessore Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura  
Regione Liguria

---

<sup>1</sup> Alla data attuale sono in fase di costruzione due proposte di Legge Regionale:

- Norme per il rilancio della Agricoltura e Selvicoltura, per la salvaguardia del territorio rurale ed istituzione della Banca Regionale della Terra
- Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale.

Altri strumenti di recepimento sono in fase di predisposizione da parte dei settori regionali della Pianificazione Territoriale e dei Servizi Sociali.



## L'inizio di un percorso

Dopo un preliminare ma approfondito esame della tematica da parte degli uffici è emersa la necessità di affrontare l'argomento della A.S. allo scopo di pervenire, se del caso, alla realizzazione di una Legge Regionale in materia. Tale esigenza, a dire il vero, è stata messa a fuoco per la particolare convergenza di fattori diversi tra i quali il Progetto Marte+; infatti attraverso il sottoprogetto SA *“Modelli e strumenti di governance finalizzati alla produttività, al recupero e alla salvaguardia dei territori rurali”* è emerso chiaramente come qualunque azione di recupero e salvaguardia di un territorio non possa essere intrapresa senza una condivisione e compartecipazione da parte della popolazione residente. Il coinvolgimento del tessuto socio - economico di qualunque territorio è quindi fondamentale per raggiungere obiettivi di valorizzazione stabile e solidale. Da qui l'attenzione particolare alla A.S. che in verità già in altre regioni italiane e comunitarie è oggetto di riconsiderazione anche sperimentale tanto da aver maturato la convinzione, nel passato Governo, addirittura della necessità di una Legge nazionale<sup>2</sup>.

In questo clima generale i primi passi sono stati mossi adottando, a dire il vero, un atteggiamento nuovo basato fortemente sulla interazione diretta con il mondo agricolo e quello del “terzo settore”. Da qui la ricerca di condivisione, prima con gli uffici del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, quindi lo scambio informativo e di opinione anche a livello territoriale. Ciò ha richiesto l'organizzazione di attività di coinvolgimento ed animazione territoriale con lo scopo di ottenere utili ritorni ed indicazioni per la costruzione di una norma condivisa e partecipata.

Questo lavoro raccoglie tali esperienze realizzate all'interno del Progetto Transfrontaliero MARTE+ del Programma MARITTIMO IT - FR.

Dr. Roberto Barichello  
 Dr.ssa Raffaella Burlando  
 Sig.ra Fulvia Mattiussi  
 Progetto Marte+ Regione Liguria

---

<sup>2</sup> *Camera dei deputati XIII Commissione Agricoltura* Proposte di legge C. Nastri, C. Jannone, C. Di Giuseppe, C. Delfino e Fiorio TESTO UNIFICATO ELABORATO DALLA XIII COMMISSIONE IN SEDE REFERENTE (6 novembre 2012) e *Proposta di Legge n. 303* Fiorio, Cenni, Luciano, Agostini, Antezza, Baretta, Bargerò, Bobba, Bratti, Dallai, Fiano, Fontanelli, Guerra, KRONBICHLER, Lodolini, Martelli, Sani, Velo “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” presentata il 16 marzo 2013.

## Le fasi di animazione territoriali

L'intero processo di animazione territoriale in materia di agricoltura sociale ha avuto un input preciso iniziale da parte regionale. Gli strumenti e le modalità di coinvolgimento sono state quelle tradizionali (incontri, indagini, ecc...) accompagnate da una capillare informazione costante mantenuta con i diversi soggetti che al tema si avvicinavano.

Di seguito saranno riportate le fasi più importanti di questo processo descrivendole nei loro contenuti essenziali che nell'insieme consentiranno di valutare la ricchezza dei contenuti, dei concetti e dei significati raccolti.

### Gli Incontri

#### 1) La riunione esplorativa del 10/07/2012

Oggetto: **Agricoltura Sociale**

Presenti: Organizzazioni di categoria del mondo agricolo.

Sede: Uffici Regione Liguria SARZANA SP

#### Premesse:

Sulla base di alcune esigenze emerse, l'Assessore Giovanni Barbagallo, ha dato incarico agli uffici di esplorare opportunità e problematiche relative ad una ipotesi di apertura alla così detta "Agricoltura Sociale". In conformità a tali indicazioni, nell'ambito della Struttura Servizi alle Imprese Agricole, lo scrivente ha avuto incarico di condurre una fase interlocutoria con il settore agricolo, cominciando con quello AGRITURISTICO e delle Fattorie Didattiche, al fine di delimitare le tematiche e allo scopo di proporre documenti e nel caso eventuali strumenti finalizzati anche di tipo normativo.

Da tali premesse è stato avviato un primo colloquio informale, con i presenti sopra indicati, e di cui si riportano i contenuti.

#### Verbale incontro

Il tema dell'Agricoltura sociale si pone all'attenzione del mondo agricolo come una possibile opportunità in grado di realizzare la "polifunzionalità" che sempre di più permea le politiche di settore. Anche in Liguria, pur esistendo già situazioni di approccio tra "agricoltura" e "sociale" che comunque mantengono ad oggi carattere di occasionalità, emerge la necessità di verificare possibili aperture anche sulla scorta delle numerose esperienze condotte in molte regioni (Abruzzo, Campania, Toscana, Emilia Romagna ecc. ) e che offrono diversi esempi per affrontare il tema in questione.

La particolarità della Agricoltura ligure ci impone tuttavia di affrontare le numerose questioni connesse al tema in modo cauto ma deciso verificando, innanzi tutto, il segmento agricolo per primo interessato (quello agrituristico e delle fattorie didattiche appunto) attraverso un suo coinvolgimento. Tale coinvolgimento fornirà indicazioni assai utili al proseguimento dei lavori che, comunque, dovranno procedere al fine di verificare inequivocabilmente almeno un prerequisito giudicato fondamentale a qualsiasi possibile sforzo, anche di natura legislativa, in materia.

Tale prerequisito si definisce premettendo che l'approccio al tema parte sempre da un punto cardine che è l'azienda agricola intesa come luogo dove si realizzano processi valutati, soprattutto, in termini economici di reddito. Ne deriva che qualunque attività sia intrapresa,

soprattutto se innovativa, ha da essere verificata in termini di sostenibilità. Da tale logica non può sottrarsi anche un'eventuale apertura verso il mondo del socio-sanitario che, sebbene permeato da scopi e finalità misurabili in termini di "qualità di vita" (mai dimenticati dal mondo agricolo ma anzi contenuti nella sua tradizione socializzante), con tali problemi si confronta quotidianamente.

Da qui l'idea di testare a livello locale alcune esperienze, anche opportunamente realizzate allo scopo con alcune aziende agricole TEST, alcune forme di "servizio" offerte dal mondo agricolo al fine di valutarne gli impatti, anche economici, e di conseguenza capire le effettive possibilità o meno che si verrebbero a proporre al mondo agricolo regionale.

Da tali idee, dibattute tra gli intervenuti ma condivise all'unanimità, è stato concordato un possibile percorso operativo, da realizzarsi congiuntamente tra Uffici regionali e le diverse rappresentanze del agriturismo regionale, così identificabile:

- 1) Preparazione di un comunicato stampa, a cura dell'Assessorato, che informi il mondo agriturismo regionale dell'intenzione di realizzare un sondaggio on line. Tale messaggio verrà divulgato attraverso gli strumenti informatici della regione e riproposto dalle diverse organizzazioni;
- 2) Inviare ad ogni agriturismo un questionario (la cui bozza – da completare con i diversi loghi delle organizzazioni aderenti ed altre ev. indicazioni che perverranno - si allega al presente verbale);
- 3) Coinvolgere il Dipartimento regionale dei servizi Sociali e della Sanità sull'iniziativa in atto;
- 4) Raccogliere i dati risposta e predisporre opportuno report;
- 5) Avviare, sulla base dei dati che perverranno, un TEST su aziende agrituristiche da individuare. Il TEST, con finalità multiple, sarà approvato nella sua formulazione da un'apposita commissione locale (formata da Regione Liguria + Organizzazioni Agrituristiche + Distretto Sociosanitario + Associazioni di Volontariato) che si intende riunire fin dal mese di settembre prossimo. Si prevede di realizzare il TEST nella provincia della Spezia nella quale sono già stati avviati gli opportuni contatti preliminari.
- 6) Sulla base delle risultanze e di altre indicazioni che nel caso si renderanno opportune o che verranno ritenute importanti da acquisire, a livello regionale, si promuoverà un'azione di riflessione comune (da verificare in quali forme risulterà più opportuna) che prenderà in esame anche eventuali proposte normative che nel frattempo il gruppo di lavoro (Regione Liguria + Organizzazioni agrituristiche) avrà predisposto.

Tutte le fasi previste saranno realizzate impiegando esclusivamente le disponibilità degli uffici e la partecipazione volontaria delle aziende aderenti.

Tutti i convenuti condividono il metodo previsto e si impegnano per quanto di competenza. L'incarico di gestire la fase di spedizione on line e di raccolta dati è affidata alla Regione Liguria che utilizzerà le strutture specialistiche di Sarzana. Le Organizzazioni degli agriturismi si impegnano a valutare lo schema di questionario proposto, comunicare nel breve le eventuali modifiche proposte insieme ai loghi della loro Organizzazione. Si prevede il contributo delle Organizzazioni stesse alla diffusione informativa dell'iniziativa.

Si provvederà d'ufficio ad informare dell'iniziativa in corso anche l'Organizzazione "Agriturismo Liguria".

http://www.agriliguri.net

login mappa help newsletter CERCA

Aggiliguri.net

ATTIVITÀ REGIONALI      SETTORI PRODUTTIVI      VIVERE VERDE

**News:**

21 e 22 settembre 2012 - Genova  
**La (ri)scoperta della terra**  
 Conferenza Regionale dell'Agricoltura

**Agricoltura in Conferenza**  
 La (ri)scoperta della terra: a Genova, venerdì 21 e sabato 22 settembre prossimi la prima Conferenza regionale dell'Agricoltura

**Agricoltura sociale**  
 Un'indagine conoscitiva preliminare promossa dalla Regione Liguria in collaborazione con Terra Nostra, Turismo Verde e Agriturist

**Vetrina**  
 Uno spazio dedicato alle **aziende liguri e ai consumatori**: prodotti tipici e ricette, aziende bio e agriturismo, itinerari enogastronomici

**PSR Liguria 2007-2013**  
 Documenti, normativa, testo completo e tutte le informazioni utili sul **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** della Regione Liguria

**Servizi e Centri servizi**  
 Cartografia  
 Flotta pescherecci  
 Prodotti tipici in vetrina  
 Servizi Sima  
 Caar Sarzana  
 Cersaa Albenga  
 Csf Sanremo  
 Irf Sanremo  
 Lab agrochimico Sarzana  
 Laraf  
 Servizio fitosanitario

Agricoltura	Boschi e foreste	Pesca	Altri settori
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agriturismo</li> <li>▪ Apicoltura</li> <li>▪ Floricoltura</li> <li>▪ Olivicoltura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Difesa dei boschi</li> <li>▪ Economia forestale</li> <li>▪ Programma forestale</li> <li>▪ Pianificazione forestale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquacoltura</li> <li>▪ Pesca Marittima</li> <li>▪ Fondo europeo pesca (FEP)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti europei</li> <li>▪ Promozione</li> <li>▪ Fattorie didattiche</li> <li>▪ Calendario venatorio</li> </ul>

credits      redazione@agriliguri.net - copyright 2003 Regione Liguria - Note legali  
 Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova  
 tel. +39 010 548.51 - fax +39 010.548.8742

WBC    EBR    WSC    HOTEL

Fig. 1 \_ Schermata della Home Page del sito regionale della Agricoltura con il riferimento alla iniziativa di sondaggio on line

## 2) La Spezia, il banco di prova

Il primo vero incontro pubblico è stato organizzato il 13 settembre 2012 nella città della Spezia. Riportiamo integralmente il documento di base distribuito in quell'occasione che rappresenta, di fatto, il quadro giustificativo preliminare ad un interesse sul tema da parte della Regione Liguria, al suo interno anche i dati dell'indagine on line sulle aziende agrituristiche della Liguria.

### "AGRICOLTURA SOCIALE: primi passi verso una Legge regionale".

Incontro dibattito: **GIOVEDÌ 13 settembre 2012 alle ore 10,00 "Sala Rossa" V.le Mazzini, 47 La Spezia**

#### Inquadramento generale

La politica Comunitaria affida all'AGRICOLTURA ruoli strategici nella visione di un'Europa evoluta e proiettata verso il futuro.

Oltre all'esclusiva funzione primaria, quella cioè produttiva alimentare in grado di assicurare il cibo all'uomo ed agli allevamenti animali, si è nel tempo aggiunta, sotto la spinta concorrenziale dei mercati, quella relativa al perseguimento della qualità agroalimentare e infine, per l'indubbia funzione territoriale, quella di preservazione dell'ambiente.

Nel continuo riscoprire l'enorme bagaglio di valori del mondo agricolo, oggi alla attività agricola sostenibile viene attribuito un più ampio ruolo "polifunzionale", soprattutto in territorio rurale ma non solo, allargato quindi ad ambiti diversi come appunto il "SOCIALE".

Fig. 2 \_ Invito all'incontro dibattito organizzato a La Spezia

  
 REPUBBLICA ITALIANA  
 MARITTIMO - DI TR. MARITTIMO  
Provincia: Liguria - Indirizzo: 19100

  
**AGRICOLTURA SOCIALE**

**REGIONE LIGURIA**

**AGRICOLTURA SOCIALE**

*Incontro dibattito:*

**"AGRICOLTURA SOCIALE:  
PRIMI PASSI VERSO UNA LEGGE  
REGIONALE"**

**GIOVEDÌ 13 settembre 2012**  
 "Salò Kosta" V.le Mazzini, 47 - La Spezia  
(c/o Uffici della Pross. della Spezia - Palazzo Croce di Malta)

**PROGRAMMA**

Ore 9.15 - Arrivo degli invitati e registrazione,  
 Ore 9.30 - Costituzione tavolo di coordinamento ed avvio lavori,  
 Ore 10.00 - Presentazione della iniziativa,  
 Ore 10.20 - Avvio del Dibattito coordinato,  
 Ore 12.10 - Sintesi delle osservazioni e proposte raccolte. ipotesi di proseguimento delle iniziative attraverso forme da definire,  
 Ore 12.30 - Comunicazioni in relazione a possibili ulteriori iniziative regionali in materia.

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Programma cofinanziato per la Fondo European de Développement Regional



Programma cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Programma cofinanziato per la Fondo European de Développement Regional

L'ultimo atto in materia, incoraggiante a perseguire tale filone, è il documento finale di indagine sulla AGRICOLTURA SOCIALE licenziato il 4/07/2012 dalla XIII Commissione AGRICOLTURA del Senato. Tale documento analizza il fenomeno in pieno svolgimento, scorre le diverse iniziative legislative al momento presenti (Toscana, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Marche, Lombardia...ecc.) e pone l'urgente necessità di una norma nazionale. Attualmente le proposte di Legge in merito depositate sia alla Camera che al Senato sono orientate all'uniformare ed ad incentivare il fenomeno attraverso meccanismi di defiscalizzazione.

Anche in Liguria si registrano esperienze diverse che, sebbene soffrano di eccessivo isolamento e sporadicità, comunque hanno maturato una coscienza ed una esigenza che la Regione intende cogliere, scendendo direttamente in campo, per capire, raccogliere e valutare dimensioni e potenzialità di un movimento che si configura come possibile ulteriore evoluzione del settore.

Una prima conferma di tale orientamento ulteriore ci viene da un sondaggio on line, realizzato dagli uffici dell'Assessorato, sulle aziende agrituristiche<sup>3</sup> della ns. regione le cui risultanze sono di seguito sinteticamente riportate:

<sup>3</sup> Le Az. Agrituristiche sono state valutate, per caratteristiche di servizio di accoglienza, quelle idealmente prossime al "sociale". L'indagine è stata realizzata inviando un questionario a n.340 aziende.

Domanda	SI	NO
Hai conoscenza del termine AGRICOLTURA SOCIALE ?	65,0%	35,0%
Hai avuto esperienze dirette in ambito Sociale ?	15,0%	85,0%
Saresti interessato a diversificare la tua offerta aziendale aprendo alla Agricoltura Sociale ?	65,0%	35,0%
Agricoltura sociale in Liguria _ Indagine <i>on line</i> Az. Agrituristiche. luglio-agosto 2012		

Aree di disponibilità di nuovo servizio	
Area Riabilitazione e Recupero e Cura (terapie verdi, orticoltura, pet therapy, ippo e ortoterapia...)	30,8%
Area Formazione e Inserimento Lavorativo nei processi aziendali	53,8%
Area Relazionalità, Ricreazione e Qualità della Vita (Orti sociali, turismo sociale, servizi di prossimità e domiciliazione, forme di accoglienza - centro diurno, case protette - servizi di prossimità e di domiciliazione, spazi per la socializzazione...)	69,2%
Area Scolastica - Educativa (Laboratori didattici, agrinidi, agrisili, campi solari/estivi)	53,8%
Agricoltura sociale in Liguria _ Indagine <i>on line</i> Az. Agrituristiche. luglio-agosto 2012	

Motivazioni di non interesse	
Non interessato personalmente	14,3%
Difficoltà organizzative aziendali	57,1%
Inadeguatezze strutturali aziendali	85,7%
Agricoltura sociale in Liguria _ Indagine <i>on line</i> Az. Agrituristiche. luglio-agosto 2012	

Esigenze manifestate	
Avere una norma regionale che consenta l'adeguamento delle strutture anche a fini sociali attraverso aperture del PSR-	69,2%
Formazione alle aziende agricole e assistenza tecnica	76,9%
Intese a livello locale con i Distretti socio-sanitari	69,2%
Agricoltura sociale in Liguria _ Indagine <i>on line</i> Az. Agrituristiche. luglio-agosto 2012	

### Il modo di intervenire

Nella responsabilità di tale impegno sta una prima presa di coscienza, critica se vogliamo, di quanto ad oggi realizzato in altre legislazioni regionali in materia: tutte denotano modalità di apertura, più o meno significative, senza tuttavia incidere decisamente su una via operativa in quanto si predilige la sperimentazione di formule diverse di incontro.

Per quanto riguarda la ns. analisi di partenza consideriamo che l' "Agricoltura" e il "Sociale" rappresentino due mondi indipendenti con loro legislazioni, strutture, organizzazioni e strumenti finanziari diversi. Tentare di "avvicinare" i due mondi non è cosa semplice né priva di rischi. Ne consegue che la metodologia di "avvicinamento" debba essere graduale e soprattutto condivisa alla luce delle diverse esperienze ed esigenze conseguite. Volendo individuare, per i due mondi, cluster identificativi, incominciamo a notare somiglianze e reciprocità non scontate tra ciò che i due mondi "offrono" e "domandano".

Cluster id.	Specifiche	
	AGRICOLTURA	SOCIO-SANTARIO
Strutturazione sistema	Imprese PRIVATE	Aziende Pubbliche e Imprese PRIVATE convenzionate.
SCOPO 1°	Massimizzazione del reddito	Garanzia di servizio reso
Distribuzione territoriale	Su tutto il territorio regionale	Nei centri urbani
Presenza del Pubblico	Istituzionale, di supporto specialistico, di promozione e valorizzazione.	Istituzionale e gestionale
Obblighi	BILANCIO aziendale e Qualità delle produzioni	BILANCIO aziendale e Qualità dei servizi resi
Tendenze	Qualificazione produttiva e diversificazione servizi a carattere polifunzionale	Razionalizzazione della spesa e dei servizi, aperture al "Terzo Settore"
Offerta	Produzioni e Valori (Lavoro, Ambienti naturali, Tradizioni, Socializzazione, Svago & Sport, Cultura ..... )	Servizi in cessione diretta ed acquisizione convenzionata
Domanda	Mercato e Forme integrative di attività	Razionalizzazione dei costi ampliando la qualità/gamma dei servizi.

Da tali somiglianze e reciprocità riteniamo possano derivare gli elementi su cui fondare le sinergie di avvicinamento consistenti nel rispetto degli obblighi reciproci (di bilancio soprattutto) e nell'incontro specifico, territoriale, tra esigenze (domanda) e disponibilità/potenzialità (offerta).

### Le ragioni dell'agricoltura

Vorremmo ora spiegare quali sono alcune delle ragioni strategiche che giustificano, sotto il profilo squisitamente "agricolo", la ricerca istituzionale di un'intesa con il mondo socio-sanitario<sup>4</sup>.

- 1) Che l'Agricoltura persegua fini produttivi è scontato. Il settore agroalimentare, soprattutto in questi momenti di forte crisi economica, mantiene quasi inalterato il proprio potere economico offrendo incrementi e sviluppi (le aziende che "chiudono" sono meno di quelle che "aprono") rispetto ad altri settori economici;
- 2) Oltre a produrre, l'agricoltura presidia il territorio rendendolo meno vulnerabile ai dissesti anche naturali. Non possiamo certamente nascondere la realtà degli ultimi dati ISTAT riguardanti il Censimento dell'agricoltura; la perdita di SAU (superficie agricola utilizzabile) non è solo il segnale di crisi di una "certa agricoltura" storica, ma è anche il peggior preludio di dissesto idrogeologico. L'apertura verso il sociale può anche essere intesa come un "reclutamento" (volontario per fortuna) per la difesa del nostro territorio.

<sup>4</sup> Si parla di mondo socio-sanitario per la frequente e non sempre distinguibile compenetrazione tra ruoli sociali e sanitari nel perseguimento di servizi volti alla assistenza e recupero delle così dette "fasce deboli".

COLTIVAZIONI	Aziende n.		Variazioni		Superficie investita Ha.		Variazioni	
	2010	2000	Absolute	%	2010	2000	Absolute	%
Cereali	647	1.980	-1.333	-67,3	530,10	1.085,86	-555,76	-51,2
Ortive	2.930	7.661	-4.731	-61,8	1.028,84	1.681,85	-653,01	-38,8
Fiori e piante ornam.	4.271	5.791	-1.520	-26,3	2.672,53	2.750,84	-78,31	-2,9
SEMINATIVI	8.381	17.716	-9.335	-52,7	6.422,54	9.231,38	-2.808,84	-30,4
Vite	3.910	12.544	-8.634	-68,8	1.312,14	2.391,24	-1.079,10	-45,1
Olivo	13.419	21.764	-8.345	-38,3	10.924,92	12.732,28	-1.807,36	-14,2
COL LEGNOSE AGR	15.035	28.153	-13.118	-46,6	13.890,68	18.133,47	-4.242,79	-23,4
ORTI FAMILIARI	10.663	21.645	-10.982	-50,7	763,21	1.231,88	-468,67	-38,1
PRATI P. E PASCOLI	3.928	10.697	-6.769	-63,3	21.799,09	35.238,06	-13.438,97	-38,1
<b>S.A.U.</b>	<b>19.985</b>	<b>37.316</b>	<b>-17.331</b>	<b>-46,4</b>	<b>42.942,89</b>	<b>63.834,79</b>	<b>-20.891,90</b>	<b>-32,7</b>
BOSCHI ANNESSI AD AZ. AGRICOLE	10.265	19.159	-8.894	-46,4	47.396,18	75.342,24	-27.946,06	-37,1
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	<b>20.022</b>	<b>37.328</b>	<b>-17.306</b>	<b>-46,4</b>	<b>96.986,85</b>	<b>161.704,11</b>	<b>-64.717,26</b>	<b>-40,0</b>

Liguria: Raffronto dati Censimento Agricoltura 2010/2000\_ Fonte ISTAT

- 3) Il nostro territorio è "difficile" in tutti i sensi, orograficamente in primo luogo. La storia ci ha insegnato che in tali luoghi resistono le forme di agricoltura dinamiche, facilmente convertibili e con investimenti maggiori sul capitale di esercizio rispetto al capitale fondiario. In pratica la "polifunzionalità" incontra al meglio la versatilità che le aziende agricole devono avere. In questo quadro i possibili nuovi "servizi rivolti al sociale" costituiscono, per le aziende agricole, un'opportunità.

Tralasciamo ulteriori possibili considerazioni circa la predisposizione storico-culturale dell'agricoltura all'accoglienza e integrazione sociale che certamente si esalterebbero in un contesto moderno ed ampliato.

### Le ragioni del sociale

Ci permettiamo di interpretare alcune possibili convenienze del mondo "socio-sanitario" ad incontrare quello agricolo.

- 4) Secondo i dati statistici regionali (vedi annuario statistico regionale 2011) la Liguria si colloca, per spesa dei servizi sociali, tra lo 0,31 -0,40 % del PIL regionale. Tre quarti della spesa è gestita dai singoli Comuni. I Comuni gestiscono singolarmente il 75% della spesa sociale; il rimanente 25% è gestito dai Comuni in forma associata. Al Sud si spende di più per le politiche contro povertà, al Nord-est per i disabili. Cresce la spesa per famiglie e minori. Due Comuni su tre erogano servizi sociali domiciliari ai disabili. Al Nord-est la più alta spesa pro capite per gli anziani. Un terzo della spesa per immigrazione impiegata in strutture di accoglienza. In aumento la spesa per contrastare

Fig. 3 \_Spesa regionale Sociale



povertà e disagio. Per circa un quarto a carico di utenti del Servizio Sanitario Nazionale. La spesa è finanziata per il 62 per cento con risorse proprie dei Comuni.

- 5) In uno scenario di questo tipo, con il taglio dei fondi agli Enti locali e la riluttanza ad inasprire la fiscalità locale, il carico della spesa sui Comuni appare in prospettiva sempre più gravoso e in molti casi a rischio. L'agricoltura non risolverà certo i problemi ma, in virtù di una più ampia distribuzione territoriale potrà fornire opportunità di organizzare i servizi con maggiore rispondenza alle diverse esigenze territoriali, contribuendo alla razionalizzazione della spesa e al contenimento dei costi.

<b>Spesa sociale dei comuni totale e pro capite, per area di utenza e provincia - Anno 2008</b>									
PROV.	Spesa sociale dei comuni €.	Spesa pro-capite	Aree di utenza (a) Valori percentuali						
			Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Disagio adulti	Immigrati	Dipendenze	Multiutenze
<b>2008 - DATI PER PROVINCE</b>									
Imperia	34.469.787	156,18	38,7	36,4	9,9	5,3	1,6	0,7	7,3
Savona	39.947.722	139,36	36,8	35,5	9,9	7,4	1,1	0,7	8,8
Genova	141.985.294	160,5	47,4	29,6	10,8	6	2,3	1,4	2,4
La Spezia	33.488.583	150,13	31,4	37	15,9	3,4	1,4	0,5	10,4
<b>LIGURIA</b>	<b>249.891.386</b>	<b>154,73</b>	<b>42,3</b>	<b>32,5</b>	<b>11,2</b>	<b>5,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,1</b>	<b>5,2</b>

Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali su dati Istat - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati

<b>Utenti dell'assistenza della famiglia e minori per area di assistenza e ASL - Anno 2010</b>						
ANNI / ASL	Totale	Rapporto percentuale sulla popolazione residente	AREE DI ASSISTENZA (a)			
			Ostetricia ginecologia andrologia senologia	Pediatria consultoriale	Neuropsichiatria infantile riabilitazione psicologia sociale	
<b>2009</b>	<b>98.887</b>	<b>6,1</b>	<b>50,6</b>	<b>23,4</b>	<b>25,9</b>	
<b>2010 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI</b>						
Imperiese	10.804	4,9	45,1	4,6	50,3	
Savonese	24.353	8,5	50,2	16,1	33,7	
Genovese	43.840	6,0	55,2	20,8	24,0	
Chiavarese	5.672	3,8	70,7	6,0	23,3	
Spezzino	14.198	6,5	35,2	48,9	15,9	
<b>LIGURIA</b>	<b>98.867</b>	<b>6,1</b>	<b>50,9</b>	<b>21,1</b>	<b>28,1</b>	

Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali a) Valori percentuali

**Tavola 3.14 Utenti dell'assistenza disabili per tipologia di servizio e ASL - Anno 2010**

ANNI / ASL	Assistenza ambulatoriale e domiciliare		Assistenza Protetica	Semiresidenzialità	Residenzialità
	Gestione diretta	Gestione indiretta			
<b>2009 (a)</b>	<b>11.173</b>	<b>7.009</b>	<b>46.085</b>	<b>1.127</b>	<b>1.652</b>
<b>2010 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI</b>					
Imperiese	1.641	n.i.	8.711	149	168
Savonese (b)	301	539	8.257	109	429
Genovese	3.658	2.860	12.221	648	823
Chiavarese	2.653	208	5.387	101	95
Spezzino	299	1.884	9.749	118	110
<b>LIGURIA</b>	<b>8.552</b>	<b>5.491</b>	<b>44.325</b>	<b>1.125</b>	<b>1.625</b>

Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali

(a) Per l'ASL3 compresi gli utenti in carico ai Centri Ambulatoriali di Riabilitazione e all'Ambulatorio di Logopedia

(b) Sono indicati gli utenti con progetto multidisciplinare a lungo termine, mentre sono esclusi gli utenti con disabilità temporanea

- 6) Anche la distribuzione territoriale dei servizi resi potrebbe trovare vantaggio auspicando l'affiancamento ad aziende agricole strutturate allo scopo. I dati sotto riportati circa la presenza di centri residenziali e semiresidenziali dimostrano come la percentuale dei comuni regionali serviti sia ridotta e concentrata, peraltro, sulla fascia di costa.
- 7) Alla fine di luglio 2012 l'elenco regionale delle Cooperative sociali contava n. 510 unità (circa il 50% di tipo A, rete dei servizi socio-sanitari ed educativi, il 40% di tipo B, attività diverse tra cui agricole, industriali ecc..., e circa il rimanente 10% di tipo misto). Tali realtà risultano in costante crescita dal 2008 e, secondo le stime più accreditate, rappresentano una forza di oltre 13.000 unità lavorative che generano un volume di affari che supera i 400 milioni di euro anno.
- La possibilità che da tale bacino possano generarsi occasioni tali da poter qualificare ulteriormente la strutturazione aziendale (attraverso gli strumenti finanziari del PSR) e specializzare la professionalità lavorativa (attraverso specifici programmi FSE) appare assai realistica nella direzione di consolidare inserimenti lavorativi in forma stabile e duratura.
- Anche per tale settore si tralasciano volutamente le ulteriori, e non secondarie, considerazioni circa l'unanime riscontro terapeutico/ludico garantito dagli spazi aperti e naturali consentendo livelli qualitativi di risultato e di servizio consoni con le moderne aspettative di qualità della vita.

### 3) L'Incontro organizzato da AIAB Liguria

Il secondo incontro pubblico (apporto esterno) è avvenuto il 13 settembre 2012 nella città di Genova organizzato da AIAB Liguria. Anche in questo caso la Regione Liguria ha testimoniato i lavori in Agricoltura Sociale attraverso un presentazione ripresa ed ampliata nel successivo incontro di Bussana.

### 4) Sanremo (IM): l'ultimo incontro esplorativo



Fig. 4 \_ Sala Convegni Aula Magna ASL1 Bussana si Sanremo

L'ultimo incontro pubblico "esplorativo" è avvenuto il 30/05/2013 presso l'Aula Magna dell'ASL 1 Liguria a Bussana di Sanremo.

**AGRICOLTURA SOCIALE**  
Primi passi verso una legge regionale

La Regione Liguria  
La Regione Liguria  
MARE+  
MARE, RURALITÀ E TERRA  
REGIONE LIGURIA  
AZIENDA SANITARIA N.1 IMPERIESE  
ASL1  
imperiese  
Distretti SocioSanitari Ventimigliese, Sanremo, Imperiese

**Incontro Informativo Pubblico**  
giovedì 30 maggio 2013, ore 9,30  
Aula Magna ASL1 Imperiese Via Aurelia, 97 Bussana di Sanremo (IM)

**Programma:**

Ore 9,30 \_ Saluti (Prof. Mario COTELLESA Direttore Generale ASL1 Imperiese)

Ore 9,40 \_ Presentazione dei Lavori Moderatore (Gianni Anselmo - Dirigente Servizi alla Persona Agricola e Agrosviluppo - Regione Liguria)

Ore 9,50 \_ Perché una Legge sulla Agricoltura Sociale: tendenze ed esperienze attivate (Roberto Barichello - Servizi alle Imprese Agricole e Agrosviluppo - Regione Liguria Agricoltura)

Ore 10,15 \_ Attese e proposta in ambito sociale (Daniela Mortello - Dirigente Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Regione Liguria)

Ore 10,40 \_ Esperienze nel territorio Imperiese:  
- L'orto sociale della Spes a Varasè (Matteo LUPI Presidente Spes Ventimiglia)  
- L'orto sociale di Taggia: un primo passo verso l'Agricoltura Sociale. (Sonia OTTONE Assistente Sociale Comune di Taggia)  
- Il Progetto S.I.R.D.A., nell'ASL1 Imperiese: un modello di integrazione tra servizi per l'inclusione sociale. (Tiziana EMBRIACO Educatore professionale ASL1 Imperiese)

Ore 11,40 \_ Realtà Agricole e Realtà Sociali, il possibile incontro Lorena Rambaudi Assessore Regionale Politiche Sociali, Terzo Settore, Cooperazione allo sviluppo, Politiche Giovanili, Pari Opportunità.

Ore 12,00 \_ Conclusioni Giovanni Barbagallo Assessore Regionale Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

Ore 12,20 \_ DIBATTITO

Ore 13,30 \_ BUFFET

Parlare di Agricoltura Sociale in questo periodo di congiuntura generale, ha un senso? Quali sono i ruoli che l'Agricoltura Sociale può giocare nel rafforzare il tessuto sociale ed economico di un territorio? .....

Queste alcune delle domande che l'incontro programmato intende affrontare nella convinzione di poter offrire, e condividere, una visione che sta prendendo forma anche sull'entusiasmo registrato da alcune recenti esperienze.

Per la prima volta il mondo economico-produttivo si incrocia con il mondo del sociale e del volontariato con il proposito di costruire un progetto comune. Questo incontro è possibile e la Regione Liguria intende favorirlo mettendo in campo una nuova legge regionale e dispositivi collegati.

Anche il tuo contributo di idee è importante!

Progetto finanziato dalla Regione Liguria e dalla ASL1 Imperiese  
Progetto finanziato dalla Regione Liguria e dalla ASL1 Imperiese

Foto 5 – Invito all'incontro dibattito a Sanremo IM

In questo incontro la copresenza di due Assessori regionali (Servizi Sociali e Agricoltura) ha sancito la conclusione del percorso esplorativo sul tema e l'inizio di quello propedeutico all'approvazione della Legge regionale formalmente iniziato la settimana prima dell'incontro stesso.

Di seguito i contenuti della presentazione presentata.



## La (ri)scoperta della terra

Conferenza Regionale dell'Agricoltura

A Genova il 21 e 22 Settembre,  
la conferenza regionale  
dell'agricoltura.

Spinte, contaminazioni da regioni vicine e continuo confronto anche a livello territoriale, ha portato la ns. regione a considerare l'Agricoltura Sociale come una opportunità da cogliere con lo scopo di avvicinare due mondi non poi così lontani: quello agricolo da una parte e quello socio-sanitario dall'altra.

Tale posizione è stata chiaramente sancita nelle conclusioni programmatiche della prima Conferenza Regionale della Agricoltura tenutasi a Genova il 22 e 23 settembre 2012.



COLTIVAZIONI	Aziende		Variazioni		Superficie investita Ha.		Variazioni	
	2010	2009	assolute	%	2010	2009	assolute	%
Cereali	647	1.980	-1.333	-67,3	530,10	1.085,86	-555,76	-51,2
Ortive	2.930	7.661	-4.731	-61,8	1.028,84	1.681,85	-653,01	-38,8
Fiori e piante ornamentali	4.271	5.791	-1.520	-26,3	2.672,53	2.750,84	-78,31	-2,8
SEMINATIVI	8.381	17.716	-9.335	-52,7	6.422,54	9.231,38	-2.808,84	-30,4
Vite	3.910	12.544	-8.634	-68,8	1.312,14	2.391,24	-1.079,10	-45,1
Olive	13.419	21.754	-8.345	-38,3	10.924,92	12.732,28	-1.807,36	-14,2
COLLEGNOSE AGR.	15.035	28.153	-13.118	-46,6	13.890,88	18.133,47	-4.242,78	-23,4
ORTI FAMILIARI	10.663	21.645	-10.982	-50,7	763,21	1.231,88	-468,67	-38,1
PRATI P. E PASCOLI	3.928	10.697	-6.769	-63,3	21.799,89	35.238,06	-13.438,97	-38,1
<b>S.A.U.</b>	<b>19.985</b>	<b>37.316</b>	<b>-17.331</b>	<b>-46,4</b>	<b>42.542,89</b>	<b>63.834,79</b>	<b>-26.891,99</b>	<b>-32,7</b>
BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE	10.285	19.159	-8.874	-46,4	47.396,18	75.342,24	-27.946,06	-37,1
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	<b>28.822</b>	<b>37.328</b>	<b>-17.386</b>	<b>-46,4</b>	<b>96.986,85</b>	<b>161.784,11</b>	<b>-64.717,26</b>	<b>-40,0</b>

**AUMENTANO LE IMPRESE AGRICOLE!**

**Spesa sociale dei comuni totale e pro capite, per area di utenza e provincia - Anno 2008**

PROV.	Spesa sociale dei comuni €	Spesa pro-capite	Area di utenza (a) Valori percentuali						
			Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Disagio adulti	Immigrati	Dipendenze	Multitutela
2008 - DATI PER PROVINCE									
Imperia	34.469.787	158,18	39,7	36,4	9,9	5,3	1,8	0,7	7,3
Savona	39.947.722	139,36	36,8	35,5	9,9	7,4	1,1	0,7	8,8
Genova	141.995.294	160,5	47,4	29,8	10,8	6	2,3	1,4	2,4
La Spezia	33.468.583	150,13	31,4	37	15,9	3,4	1,4	0,5	10,4
<b>LIGURIA</b>	<b>249.891.386</b>	<b>154,73</b>	<b>42,3</b>	<b>32,5</b>	<b>11,2</b>	<b>5,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,1</b>	<b>5,2</b>

Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali - su dati Istat - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati

**Tavola 3.14 Utenti dell'assistenza disabili per tipologia di servizio e ASL - Anno 2010**

ANNI / ASL	Assistenza ambulatoriale o domiciliare		Assistenza Protettiva	Semiresidenziali	Residenzialità
	Gestione diretta	Gestione indiretta			
<b>2009 (a)</b>	11.173	7.009	46.095	1.127	1.652
<b>2010 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI</b>					
Imperia	1.641	n.l.	8.711	149	168
Savonese (b)	301	539	8.257	109	429
Genovese	3.658	2.860	12.221	648	823
Chiavarese	2.653	208	5.387	101	95
Spezzino	299	1.884	9.749	118	110
<b>LIGURIA</b>	<b>8.552</b>	<b>5.491</b>	<b>44.325</b>	<b>1.125</b>	<b>1.625</b>

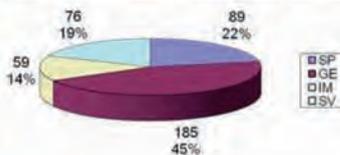
Fonte: Regione Liguria - Settore Valutazione, Controlli di Qualità e Sistema Informativo dei Servizi Sociali  
 (a) Per l'ASL3 erano compresa anche gli utenti in carico a Centri Ambulatoriali di Riabilitazione e all'Ambulatorio di Logopedia  
 (b) Sono indicati gli utenti con progetto multidisciplinare a lungo termine, mentre sono esclusi gli utenti con disabilità temporanea

	Stragip Adulti		Dipendenze		Infermi		Famiglie e Minori		Psichiatrici		Tot	%
	Centri Resid. enzal. I	Centri Diurni - same. enzal.	Centri Resid. enzal. I	Centri Diurni - same. enzal.	Centri Resid. enzal. I	Centri Diurni - same. enzal.	Centri Resid. enzal. I	Centri Diurni - same. enzal.	Centri Resid. enzal. I	Centri Diurni - same. enzal.		
ASL 1	8	0	2	0	7	8	8	2	9	3	<b>45</b>	15%
ASL 2	5	1	3	0	15	12	9	0	13	4	<b>62</b>	20%
ASL 3	5	0	10	4	22	15	31	13	22	8	<b>132</b>	43%
ASL 4	5	0	2	0	9	5	7	0	4	1	<b>33</b>	11%
ASL 5	1	0	7	0	5	8	3	3	4	2	<b>33</b>	11%
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>48</b>	<b>58</b>	<b>18</b>	<b>52</b>	<b>19</b>	<b>305</b>	100%

**Strutture Residenziali e Centri Diurni in Regione Liguria**

Dati: Regione Liguria Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Aziende	%
GE	71 18%
IM	130 33%
SP	95 24%
SV	95 24%
<b>Totale</b>	<b>391</b>


**Cooperative sociali in Regione Liguria (409)**


Cluster id.	Specifiche	
	AGRICOLTURA	SOCIO-SANITARIO
Strutturazione sistema	Imprese PRIVATE	Aziende Pubbliche e Imprese PRIVATE convenzionate.
SCOPO 1°	Massimizzazione del reddito	Garanzia di servizio reso
Distribuzione territoriale	Su tutto il territorio regionale	Nei centri urbani
Presenza del Pubblico	Istituzionale, di supporto specialistico, di promozione e valorizzazione.	Istituzionale e gestionale
Obblighi	BILANCIO aziendale e Qualità delle produzioni	BILANCIO aziendale e Qualità dei servizi resi
Tendenze	Qualificazione produttiva e diversificazione servizi a carattere polifunzionale	Razionalizzazione della spesa e dei servizi, aperture al "Terzo Settore"
Offerta	Produzioni e Valori (Lavoro, Ambienti naturali, Tradizioni, Socializzazione, Svago & Sport, Cultura .....)	Servizi in cessione diretta ed acquisizione convenzionata degli stessi.
Domanda	Mercato e Forme integrative di attività	Razionalizzazione dei costi ampliando la qualità/gamma dei servizi.

### La Situazione: leggi su A.S

1. Legge regionale: Toscana, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Abruzzo, Campania, Piemonte, Lazio
2. Richiami in Legge regionale: Lombardia, Veneto
3. Commissione Agricoltura Camera Deputati: indagine conoscitiva e proposta di Legge
4. Conferenza Stato Regioni : Indagine conoscitiva
5. DISEGNO DI LEGGE d'iniziativa dei senatori DE PETRIS, NARDINI, BELLINI (2012)
6. Proposta di legge C. 3905 Nastri, C. 4068 Jannone, C. 4503 Di Giuseppe, C. 5099 Dellino e 5306 Fiorio TESTO UNIFICATO ELABORATO DALLA XIII COMMISSIONE IN SEDE REFERENTE 6 novembre 2012 **Disposizioni in materia di agricoltura sociale**

Proposta di Legge Regionale LIGURIA:  
**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE**

N.B. Al momento risultano giacenti ulteriori proposte di Legge in materia di Agricoltura Sociale, ultima delle quali, presso la Camera dei Deputati, la n. 33 del 16 marzo 2013 d'iniziativa dei deputati FIORIO, CENNI, LUCIANO.....

## L'INDAGINE ON LINE

Hai conoscenza del termine AGRICOLTURA SOCIALE?	65,0%	35,0%
Hai avuto esperienze dirette in ambito Sociale?	15,0%	85,0%
alla Agricoltura Sociale?	90,0%	10,0%

Agricoltura sociale in Liguria - Indagine on line Az. Agrituristiche - luglio-agosto 2012

Area di disponibilità di nuovo servizio	
Area Riabilitazione e Riposero e Cura (terapie verdi, orticoltura, peftherapy, ippico e ortoterapia...)	30,8%
Area Formazione e Inserimento Lavorativo nei processi aziendali	53,8%
Area Relazionalità, Ricreazione e Qualità della Vita (Orti sociali, turismo sociale, servizi di prossimità e domiciliazione, forme di accoglienza - centri diurni, case private - servizi di prossimità e di domiciliazione, spazi per la socializzazione...)	69,2%
Area Scolastica - Educativa (Laboratori didattici, agricoli, agricoli, campi scolastici)	53,8%

Agricoltura sociale in Liguria - Indagine on line Az. Agrituristiche - luglio-agosto 2012

Motivazioni di non interesse	
Difficoltà organizzative aziendali	57,1%
Inadeguatezze strutturali aziendali	85,7%

Agricoltura sociale in Liguria - Indagine on line Az. Agrituristiche - luglio-agosto 2012

Esigenze manifestate	
Avere una norma regionale che promuova l'adempimento della struttura aziendale in modo da poter accedere ad agevolazioni ed i costi	
Formazione alle aziende agricole e assistenza tecnica	76,9%

Agricoltura sociale in Liguria - Indagine on line Az. Agrituristiche - luglio-agosto 2012

### Il Targhet

Agriturismi e Fattorie Didattiche (n. 340)

### Il Campione

48% degli intervistati



**AGRICOLTURA SOCIALE**

**PRIMI PASSI VERSO UNA LEGGE REGIONALE**

10 settembre 2012

PROGRAMMA

Obie 0.10 - Azioni degli iniziative e regionali.

Obie 0.10 - Costituzione tavolo di lavoro interministeriale per la redazione della legge.

Obie 0.10 - Presentazione della iniziativa.

Obie 0.10 - Azioni del tavolo di lavoro.

Obie 0.10 - Servizio di osservazione e progetto di sviluppo di progetti di iniziative agricole.

Obie 0.10 - Servizio di osservazione e progetto di sviluppo di progetti di iniziative agricole.

Obie 0.10 - Servizio di osservazione e progetto di sviluppo di progetti di iniziative agricole.

### Il primo confronto pubblico: La Spezia 13/09/2012

N. 70 Invitati - N. 25 Testimonianze

1. Accoglienza positiva delle aperture
2. Richiesta di definizione ruoli precisi e di ambiti di intervento
3. Attese di integrazione
4. Ruolo territoriale nelle decisioni



Febbraio 2013

Regione LIGURIA Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura - SERVIZIO ALLE IMPRESE AGRICOLE e FLORENTINASHO  
 UFFICIO REGIONALE della Liguria  
 Confagricoltura - Confederazione Nazionale Coltivatori - Confederazione Contadini (Eventi)

**Progetto strategico MARTE+** Mare, Rurale, Tema: potenziare l'industria strategica  
**Azione di Sistema \_ SAA** Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing il sistema

#### AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Candidatura di esperienze e azioni, anche innovative, di incontro e collaborazione tra aziende agricole e soggetti operanti nel terzo settore

n. 25 Az. Agricole impegnate  
 n. 28 Soggetti Terzo Settore  
 n. 45 giornate di incontro  
 n. 700 persone ospitate



6-8 /5/ 2013 \_ Visita di Istruzione in TOSCANA



A\_ GE

B\_ Azienda Agricola / Sociale  
 PATERNA e Coop. Agricola  
 Valdamese Località Paterna, 96  
 52028 Terranuova Bracciolini (Ar)



C\_ Fattoria Lischeto Loc. Prov.le del  
 Monte Volterrano 56048 Volterra  
 (Pisa)



D\_ GAL Garfagnana, Castelnuovo  
 Garfagnana (LU)



**n. 35 partecipanti / n. 20 soggetti rappresentati**

- |   |   |
|---|---|
| 1. COLDIRETTI                                 | 10. Ass. Servizi Sociali Comune di Lerici |
| 2. Unioncamere Liguria                        | 11. Coop. Soc. ARCADIA CERIALE (SV)       |
| 3. Regione Liguria - Agricoltura              | 12. Coop. Sociale IL FAGGIO Onlus         |
| 4. CIA  | 13. Spes Ventimiglia                      |
| 5. ASL 1                                      | 14. ASL3                                  |
| 6. Distretto SS 18                            | 15. ISFORCOOP LIGURIA                     |
| 7. AGCI Liguria                               | 16. AIAB LIGURIA                          |
| 8. Regione Liguria Sanità e Politiche Sociali | 17. Comune Taggia                         |
| 9. Comunità Villa Gritta* - Cogorno, Genova   | 18. Coop. Woce - Zoagli GE                |
|   | 19. ASL4                                  |
|   | 20. Coordinamento Sociale dell'ASL 4      |



**n. 3 Territori conosciuti;  
n. 16 Testimonianze presentate,  
n. 3 Momenti di discussione collegiale,  
n. 25 Testimoni contattati.**



- Favorire le relazioni (TAVOLI)
- Coinvolgere responsabilmente (PATTI TERRITORIALI)
- Il Livello REGIONALE e quello TERRITORIALE
- L'ANIMAZIONE
- ecc...

E' nato un gruppo motivato in grado di contribuire, con competenza, alla costituzione di una prima rete territoriale regionale per costruire esperienze in agricoltura sociale in Liguria.

Disegno di Legge regionale  
**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI  
 AGRICOLTURA SOCIALE**

- Articolo 1 (Finalità)**
- Articolo 2 (Definizioni)**
- Articolo 3 (Aziende Agricole Sociali)**
- Articolo 4 (Linee Guida della Agricoltura Sociale)**
- Articolo 5 (La formazione per l'Agricoltura Sociale)**
- Articolo 6 (Azioni di valorizzazione e di sostegno)**
- Articolo 7 (Strumenti di programmazione finanziaria)**
- Articolo 8 (Registro delle Aziende Agricole Sociali)**
- Articolo 9 (Rete delle Aziende Agricole Sociali)**
- Articolo 10 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 30 aprile 2012, n. 19 (Valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta. Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 marzo 2007, n. 13 (Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa) e alla legge regionale 5 dicembre 2011, n. 34 (Iniziativa di aiuto ai settori della pesca e dell'agricoltura, implementazione del fondo di cui alla legge regionale 3 febbraio 2010, n. 1 (Interventi urgenti conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di dicembre 2009, gennaio e ottobre 2010 e nel corso dell'anno 2011) e ulteriori modificazioni alla l.r. 1/2010 e alla legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio)))**



Iter approvativo  
 iniziato ufficialmente  
 in data 28/05/2013



## Il coinvolgimento dei due mondi

Un'azione di animazione sul territorio non può prescindere dal coinvolgimento diretto delle aziende agricole e delle sue rappresentanze insieme a quelle del terzo settore nonché delle istituzioni coinvolte. Ogni azione di coinvolgimento deve peraltro poter contare su un minimo di risorse per attivare tutti quei meccanismi opportuni a raggiungere i risultati previsti: fondamentale in tale aspetto è stata la presenza del Progetto MARTE+

Allo scopo sono state attivate due iniziative distinte:

- 1) Attivazione di una procedura volontaria (manifestazione d'interesse) aperta alle aziende agricole in genere che intendessero ospitare, presso le proprie strutture, gruppi – associazioni – cooperative – operatori - istituzioni del terzo settore per attuare un momento di conoscenza ed incontro;
- 2) Realizzazione di una particolare visitazione e conoscenza di esperienze in un ambiente diverso da quello Ligure.

Per la realizzazione di entrambe le iniziative la Regione Liguria si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'Unione delle Camere di Commercio della Liguria (UnionCamere) alla quale risulta legata da pluriennale convenzione in materia di promozione e valorizzazione del territorio rurale.

Di seguito il report particolareggiato di queste due iniziative.

### L'incontro tra Aziende Agricole e Terzo Settore

#### La Manifestazione di Interesse

Si rendeva necessario, a questo punto, poter valutare se al di là della semplice dichiarazione di intenti, ottenuta tramite il sondaggio on line, le aziende agricole (ancora una volta quelle agrituristiche) fossero in grado di ricercare i contatti e poter quindi incontrare le realtà del terzo settore dedicando loro una particolare attenzione e servizio.

Senza aver idee metodologiche precostituite, abbiamo valutato opportuno poter favorire e stimolare il territorio a realizzare tali incontri in forma libera. Per questo motivo abbiamo approntato, con il preziosissimo contributo di UNIONCAMERE Liguria e della Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Coltivatori, Confagricoltura e FAI CISL, una procedura di *manifestazione d'interesse*, il cui bando è integralmente riportato in Allegato 1.

Il bando è stato pubblicato nel mese di gennaio 2013 sui siti istituzionali della Regione Liguria e di UNIONCAMERE Liguri oltre ad essere direttamente inviato, via email, a tutte le Aziende Agrituristiche e Fattorie didattiche della Regione Liguria.

Al bando hanno aderito 25 Aziende agricole da tutte le province liguri ed altrettante figure del terzo settore. L'elenco completo dei partecipanti è di seguito consultabile.

### La realizzazione delle giornate

Le giornate di incontro sono state realizzate, nonostante l'inclemenza climatica della primavera 2013, tra il mese di aprile e maggio. Di seguito l'elenco completo delle aziende partecipanti e dei diversi gruppi ospitati.

### Le risultanze

Riportiamo di seguito alcune interessanti valutazioni finali che emergono dai dati elaborati a seguito della compilazione dei questionari da parte delle aziende organizzatrici degli incontri.

<b>Giornate realizzate</b>	<b>n. 44</b>
<b>Età media utenza</b>	<b>6 – 50 anni</b>

L'intera manifestazione di interesse ha realizzato in complesso n. 44 giornate di incontro tra le aziende agricole (tutte di tipo agrituristico e/o fattorie didattiche) e le rappresentanze del terzo settore estremamente variegata per tipologia, attività svolta ed utenza rappresentata.

<i>Partecipanti Tipologie</i>	n.
Accompagnatori	101
Utenti diretti	573
Rappresentanti di Istituzioni	5
Rappresentanti Organizzazioni Agricole	3
Altri	7
<b>TOTALE</b>	<b>689</b>

Il complesso di fruitori nelle giornate, nonostante l'inclemenza atmosferica del periodo, è stato di circa settecento persone complessivamente con ovvia prevalenza di utenti diretti.

Le giornate risultavano di fatto liberamente organizzate dall'azienda agricola che, sulla base delle informazioni assunte nei confronti degli ospiti e delle

proprie esperienze di accoglienza, provvedeva a proporre un diversificato intrattenimento giornaliero del gruppo. Lo scopo, ripetiamo, era esclusivamente quello di stare insieme e capire, da parte della azienda agricola, problemi e potenzialità. Gli ospitati sono stati osservati e valutati nelle risposte che hanno offerto.

I dati di seguito riportati sono volutamente di tipo oggettivo ricavati con metodica d'indagine statistica; in effetti, esiste una notevole mole di testimonianze aggiuntive (relazioni, presentazioni, video, foto, lettere di ringraziamento...) che per motivi di spazio non possono essere ospitati in questa sede. Tuttavia, esaminando tale materiale, emergono impressioni e considerazioni che non possono essere valutate e costrette in termini numerici; l'impatto di tipo emotivo è inevitabile. Per questo stiamo immaginando di poter digitalizzare tutto il materiale raccolto e renderlo disponibile attraverso formule di rapida visualizzazione informatica: oltre alle testimonianze legate a MARTE+ riteniamo che il materiale possa fornire preziosi spunti ed indicazioni e magari fornire indirizzi per nuove metodiche di valutazione dei benefici e degli impatti.

Specifiche <u>esigenze</u> manifestate dagli ospiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto manuale x i disabili gravi</li> <li>- Occorre programmare attività specifiche</li> <li>- Coltivazione per cibo e medicinali</li> <li>- Cavalli</li> <li>- Accesso carrozzine</li> <li>- Accompagnamento dedicato</li> <li>- Spazi per riposo</li> </ul>
Specifici <u>interessi</u> manifestati dagli ospiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita animali</li> <li>- Creazione orto</li> <li>- Contatto con la natura</li> <li>- Opportunità di Lavoro</li> <li>- Attività pratiche</li> <li>- Ripetere l'esperienza</li> </ul>

A dire il vero la manifestazione di interesse aveva tentato di fornire una ipotetica suddivisione della giornata di incontro con possibili "attività tipo". Di seguito il livello di successo che ha avuto tale impostazione.

<b>Livello di "successo" percepito per categoria di attività realizzata</b>	<b>Livello di "successo" percepito per categoria di attività realizzata</b>		
	scarso	suff.	elevato
Spiegazione agli ospitati delle finalità della iniziative	12%	39%	49%
Realizzazione di una illustrazione didattica sulle produzioni agricole aziendali e tipiche del territorio	0%	24%	76%
Visita alle strutture aziendali ed illustrazione delle attività svolte con eventuale coinvolgimento dimostrativo.	5%	5%	90%
Raccogliere le impressioni finali da parte degli ospitati.	4%	31%	64%
LABORATORIO (Grano, Orto, Pane, Formaggio, Colori + Erbe, Fiori + Biscotti, Olivicoltura, del Gusto, Piante officinali, Innesti, ecc.)	0%	9%	91%

Il successo o meno di alcune attività "generiche" è da mettere in relazione a fattori diversi tra i quali, presenza o meno di disabilità tra gli ospitati, livello di disabilità, limiti strutturali aziendali, sperimentazione di servizio ecc..

Nonostante i possibili inconvenienti, tutte le aziende confermano di aver individuato un filone operativo “nuovo” tanto che la maggior parte ritiene che una specializzazione in tal senso risulta fondamentale. Coloro che non ritengono necessaria una specializzazione giustificano la loro predisposizione ad aprirsi ad ogni tipologia di utenza possibile!

<i>Valutazioni orientative aziendali</i>		
	si	no
Ritieni che l'esperienza condotta possa essere ripetuta ?	100%	–
Ritieni che la tua azienda possa rivolgersi ordinariamente anche a questa utenza?	100%	–
Dalla esperienza condotta ritieni che per la tua azienda convenga ricercare una sorta di “specializzazione” nell'incontrare il mondo del sociale?	90%	10%

Tra le possibili criticità strutturali evidenziate emerge palese, come era del resto facile immaginare, la viabilità per il raggiungimento dell'azienda e quella interna: tutte le aziende in sostanza evidenziano criticità, più o meno forti, in termini strutturali aziendali e di revisione delle modalità di accoglienza nei confronti della nuova utenza.

<i>Ambiti di miglioramento aziendale</i>	
La viabilità di accesso all'azienda	39%
Gli spazi di accoglienza e gli arredi	11%
I Servizi e gli impianti	14%
L'organizzazione della accoglienza	14%
Le modalità di approccio con l'utenza	14%
(altro) pernottamento	7%

Altro aspetto assai interessante emerge dall'orientamento delle aziende ad una diversificazione tipologica dei possibili (l'elenco non

è certamente esaustivo) servizi. Anche se con diverso peso ma tutti i campi proposti risultano di interesse organizzativo da parte delle aziende agricole coinvolte. Questo è un vero segnale incoraggiante!

<i>Specializzazione aziendale</i>	%
Accoglienza di gruppi di ragazzi disabili psico-fisici	14%
Accoglienza di adulti disabili psico-fisici	10%
Accoglienza anziani	10%
Accoglienza adolescenti (doposcuola, attività ricreative - didattiche)	12%
AgriASILO (dai 3 ai sei anni)	6%
AgriNIDO (da 0 a 3 anni)	3%
AgriTATA (da 0 a 3 anni max. n. 3 bambini)	5%
Centri Estivi	12%
Inserimento lavorativo di giovani con disagio	8%
Accoglienza famiglie con disagio	3%
Accoglienza di soggetti in dipendenza	6%
Accoglienza di gruppi associativi culturali	10%
Ippoterapia	2%

### PROGETTO MARTE+ : Incontro tra Az. Agricole e Terzo Settore

	Az. Agricole	COMUNE	PROV.	Ref. Aziendale	SOGGETTO TERZO SETTORE	Attività	COMUNE	PROV.
1	<b>Il Giardino del Borgo di S. Fruttuoso</b>	Camogli	GE	Andrea LEVERONE	<b>I Cedri Spa - Villa Gritta</b>	Comunità riabilitativa disabilità psichiche e sensoriali	Cogorno	GE
2	<b>La Fattoria di Marta</b>	S. Olcese	GE	Tiziana PAVINI	<b>Arcobaleno</b>	Centro riabilitativo gestito da Coop.SABAOnlus	Genova	GE
3	<b>La Malliarda</b>	Rossiglione	GE	Bianca Marià LOMBARDO	<b>Semplicemente</b>	Associazione di Volontariato Onlus - Tempo libero per disabili	Genova	GE
4	<b>Il Giardino delle Dalie</b>	Savignone	GE	Viviane CROSA di VERGAGNI	<b>Ass. FA. DI. VI. E Oltre</b>	Interscambio-didattica	Genova	GE
5	<b>I Sapori del Bosco</b>	Castiglione Chiavarese	GE	Luisa OLIVIERI	<b>ASL 4 Chiavarese</b>	riabilitazione disabili	Chiavari	GE
6	<b>Agritur. Val Chiappella</b>	S. Colombano C	GE	Maria Luisa LA SALA	<b>Villaggio del Ragazzo</b>	attività educative	CHIAVARI	GE
7	<b>Cascina Salvega</b>	Casella	GE	Rita OTTONELLO	<b>Soop. Soc. Genova Integrazione</b>	Centro riabilitativo	Genova	GE
8	<b>Az Agr. Autra</b>	Savignone	GE	Alfredo BAGNASCO	<b>CO.SER.CO</b>	servizi sociali	Genova	GE
9	<b>La Fattoria nel Bosco</b>	Tiglieto	GE	Giulia BIANCHI	<b>CO.SER.CO</b>	servizi sociali	Genova - Ovada	GE
10	<b>Creuza de Ma</b>	S. Stefano al Mare	IM	Sabrina DI ZIO	<b>Ass. La Clessidra</b>	dopo scuola	Sanremo	IM
11	<b>Az. Agr. Gamba Patrizio</b>	Apricale	IM	Patrizio GAMBIA	<b>Il Gabbiano</b>	riabilitazione disabili	Sanremo	IM
12	<b>Az. Il Bey</b>	Imperia	IM	Giuseppe PRIVITERA	<b>Polisportiva corpo e movimento</b>	attività sportiva pazienti psichiatrici	Sanremo	IM

13	<b>Agritur. La Collina di Terme</b>	Rocchetta Vara	SP	Michele MENONI	<b>Coop. Soc. Gulliver</b>	Servizi alla persona (case famiglia bambini)	Borghetto Vara	SP
14	<b>Az. Il Fienile</b>	Arcola	SP	Cinzia ANGELOTTI	<b>AGAPO Onlus e CTD Gaggiola</b>	Assistenza soggetti autistici	La Spezia	SP
15	<b>Azienda Agricola Dimostrativa</b>	Sarzana	SP	Andrea SPAGNOLI	<b>Ma.Ris.</b>	Igiene ambientale	La Spezia	SP
16	<b>Az. Agr. Della Barcareccia</b>	Calice al Cornoviglio	SP	Emilia GIANNONI	<b>Coop. Soc. Gulliver</b>	Servizi alla persona (case famiglia ragazzi)	Borghetto Vara	SP
17	<b>Cascina dei Peri</b>	Castelnuovo M.	SP	Mariangiola MARCOLI	<b>Ass. Mani per Mano</b>	Gestione GAS, rete Economia Solidale Realtra	Sarzana	SP
18	<b>Casa Villara</b>	Beverino	SP	Giovanna SIMONELLI	<b>Ass. Hourloupe</b>	Gestione GAS, ricerche su economia sociale	La Spezia	SP
19	<b>Agrit. Mamma Chica</b>	La Spezia	SP	Federica FORMATO	<b>Mondo Aperto</b>	Cooperativa Sociale Servizi culturali ai migranti	La Spezia	SP
20	<b>La Sarticola</b>	Ortonovo	SP	Matteo ANTONELLI	<b>Consorzio coop. soc. Cometa</b>	servizi socio-sanitari	La Spezia	SP
21	<b>Agritur. Ca' du Ferra</b>	Bonassola	SP	Aida FORGIONE	<b>Ass. Gisal CE.A.D.</b>	attività riabilitativa sanitaria	Levanto	SP
22	<b>Agritur. Ca' du Chittu</b>	Carro	SP	Ennio NARDI	<b>Fondaz. M.Gabriella Demaestri</b>	1.attività socio sanitaria	1.Brugnato	SP
23	<b>Agritu. La Debbia</b>	Rocchetta Vara	SP	Alessandro FERRANTE	<b>Ass. GIVAL CE.A.D.</b>	2. attività riabilitativa sanitaria	2.Levanto	SP
24	<b>Agrit. Tre Santi</b>	Savona	SV	Maria Paolina SANTI	<b>Coop. Soc. Lindbergh</b>	attività educative infanzia	La Spezia	SP
25	<b>Vivai Montina Soc. Agricola Semplice</b>	Cisano sul Neva	SV	Pierfranco MONTINA	<b>Auser Insieme</b>	Promozione Invecchiamento Attivo	Savona	SV
					<b>IL GRANELLO</b>	Coop Sociale	Varazze	SV
					<b>Ass. ANFASS</b>	riabilitazione disabili	Albenga	SV

**Progetto strategico MARTE+** *Mare, Ruralità, Terra; potenziare l'unitarietà strategica*  
**Azione di Sistema \_ SAA** Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing di sistema

## AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Candidatura di esperienze e azioni, anche innovative, di incontro e collaborazione tra aziende agricole e soggetti operanti nel terzo settore

### Premessa

La Regione Liguria partecipa al Progetto Strategico Marte+ nell'ambito del Programma Comunitario di Cooperazione Marittimo Italia Francia; in tale ambito è prevista l'Azione di Sistema - AA "Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing", nella quale la Regione Liguria riveste ruolo di partner.

La Regione Liguria promuove direttamente, attraverso la procedura pubblica di manifestazione di interesse, azione di seguito descritta. Ognuno dei candidati parteciperà a tale iniziativa in modo volontario, accettando le condizioni di seguito specificate e con il coordinamento dei soggetti promotori della iniziativa stessa, allo scopo di realizzare le finalità del Progetto MARTE+ cofinanziato dalla Comunità Europea con il Fondo di Sviluppo Regionale attraverso il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IT-FR MARITTIMO.

### SCOPI

Nel perseguimento della volontà di intervenire in modo innovativo per la valorizzazione e recupero del territorio rurale e della economia agricola connessa, la Regione Liguria ha avviato una serie di iniziative finalizzate; tra queste la proposizione di una Legge regionale sulla Agricoltura Sociale.

Allo scopo di far emergere testimonianze di esperienze e potenzialità offerte dall'incontro tra il mondo dell'agricoltura e quello del socio-sanitario, la Regione Liguria intende realizzare una procedura che metta in risalto il coinvolgimento diretto delle aziende agricole, anche sulla base di esperienze realizzate o in corso di realizzazione, affinché maturino esperienze comuni di avvicinamento con esponenti del terzo settore (istituzioni, centri di formazione, cooperative di tipo A e B, Associazioni di volontariato o altro).

Attraverso l'opportunità del Progetto Marte+\_Azione di Sistema AA, la Regione Liguria, in coordinamento con gli altri partner progettuali, intende rappresentare tali esperienze, analizzarle finalizzandole alla proposizione di nuovi strumenti, sia in ambito regionale che extraregionale, da realizzarsi per la valorizzazione dei territori rurali.

### MODALITA' REALIZZATIVE

Considerando lo scopo del Progetto MARTE+ Azione di Sistema AA ed i tempi di sua conclusione, prevista al 01/04/2013, il perseguimento degli scopi suddetti richiede una rapida organizzazione di iniziative certe nella loro realizzazione.

Per tale motivo contingente, pur riconoscendo potenziale funzione a tutte le aziende agricole del territorio ligure, la presente manifestazione di interesse è riservata alle aziende agricole della Liguria riconosciute come **AGRITURISMI** e **FATTORIE DIATTICHE** ed inserite nei rispettivi elenchi regionali consultabile sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

Le suddette tipologie di aziende agricole che intenderanno manifestarsi, sono chiamate ad organizzare, presso le strutture della propria azienda, una o più giornate di incontro con esponenti del terzo settore e che comunque abbiano attinenza diretta con il settore sociale<sup>5</sup>, del proprio territorio, impegnate in attività sociali e socio-sanitarie. In tali giornate, che si prevede potranno essere conferme di precedenti esperienze oppure novità assoluta di incontro, l'azienda AGRITURISTICA/F.D. dovrà organizzare momenti di interscambio finalizzati alla didattica ed alla conoscenza reciproca tra ospite e ospitato.

La ricerca di tali esponenti sarà libera ed a discrezione della azienda AGRITURISTICA / F.D. Tuttavia, la Regione Liguria e tutti gli Organismi che sostengono l'iniziativa, promuoveranno ampia diffusione informativa (CIV provinciali, ASL, Distretti Socio Sanitari ecc....) per facilitare tali incontri e renderli pertanto realizzabili.

<sup>5</sup> In tale definizione ampia si intendono comprese tutte le attività dirette agli utenti con disabilità o in situazione di disagio. Rientrano, inoltre, nell'ambito di interesse le attività di utilità sociale prescolare, quelle riferite agli anziani, ai detenuti, immigrati, ecc.....

Allo scopo di facilitare la ricerca sul proprio territorio risultano disponibili i seguenti riferimenti direttamente consultabili e/o contattabili:

Link Albo regionale del Volontariato:

<http://www.regione.liguria.it/arcomenti/sanita-e-politiche-sociali/volontariato/registro-regionale-e-adempimenti.html>

**Centri Servizi per il Volontariato REGIONE LIGURIA:**

**Genova (Celivo)**

Piazza Borgo Pila, 6 - 16129 Genova Telefono: 010 5956815 Fax: 010 5450130

Posta elettronica: [celivo@celivo.it](mailto:celivo@celivo.it) Pagina Web: <http://www.celivo.it>

**Imperia (CESPIM)**

Via Cascione, 86 - 18100 Imperia Telefono: 0183 660229 Fax: 0183 61433 Cell: 335 6454602

Posta elettronica: [segreteria@cespim.net](mailto:segreteria@cespim.net) Pagina Web: <http://www.cespim.net>

**La Spezia (Vivere Insieme)**

Via Persio, 49 - 19121 La Spezia Telefono: 0187 23216 Fax: 0187 731858

Posta elettronica: [vivereinsiemesp@libero.it](mailto:vivereinsiemesp@libero.it) Pagina Web: <http://www.vivereinsieme.org/>

**Savona (Cesavo)**

Via Nizza 10/r - 17100 Savona Telefono: 019 264709 Fax: 019 264714

Posta elettronica: [info@cesavo.it](mailto:info@cesavo.it) ; [devide@cesavo.it](mailto:devide@cesavo.it) Pagina Web: <http://www.cesavo.it>

Link Albo regionale delle Cooperative Sociali:

<http://www.regione.liguria.it/arcomenti/sanita-e-politiche-sociali/cooperazione-sociale/albo-regionale-delle-cooperative-sociali-adempimenti.html>

## RICONOSCIMENTI ALLA PARTECIPAZIONE

Al fine di poter attuare le iniziative descritte il progetto Marte+ potrà riconoscere alle aziende Agrituristiche / FD che intendano aderire all'iniziativa, un contributo onnicomprensivo massimo /azienda / attività complessiva pari a 1.000,00€ per le seguenti tipologie di spesa:

- Contributo alle spese di raggiungimento, da parte del gruppo ospitato, della azienda ospite (max. 200,00 €. complessivi/giorno e max. 300,00 complessivi/2gg.);
- Contributo alle spese di accoglienza per la fornitura di pasti / merende/ degustazioni;
- Contributo alle spese di accoglienza per laboratorio didattico o altra forma di intrattenimento/coinvolgimento didattico in azienda;
- Contributo alle spese per la documentazione esperienza (max. € 150 complessive / iniziativa)
- Altro ed eventuale opportunamente giustificato.

Il contributo suddetto è da rapportare inoltre alla durata della iniziativa in azienda ipotizzato come massimo per due giornate complessive. Pertanto nel caso l'attività proposta si realizzi

n. 1 gg = max. contributo € 550,00

n. 2 gg = max. contributo € 1.000,00

Sulla base di tali indicatori la Regione Liguria promuove la manifestazione di interesse con la previsione di poter sostenere fino a n. 15 adesioni almeno. Tuttavia sulla base delle manifestazioni pervenute e secondo le procedure partecipative, di cui oltre, la Regione Liguria si riserva la possibilità di aumentare il numero di iniziative sostenute.

Il pagamento del riconoscimento avverrà sulla base di opportuna rendicontazione documentata e realizzata a consuntivo, della attività svolta, direttamente dalla Azienda sulla base dell'apposito modello allegato al presente avviso.

La Regione Liguria e Unioncamere Liguria provvederanno alla valutazione dei rendiconti pervenuti, richiedendo nel caso giustificativi e/o integrazioni documentali, provvedendo direttamente al riconoscimento delle spese sostenute al lordo dell'IVA. La Regione Liguria, in base all'istruttoria, potrà non riconoscere eventuali spese non giustificate sia nei contenuti che in proporzione alla durata delle attività in azienda.

La liquidazione del riconoscimento avverrà esclusivamente ad approvazione del rendiconto e al concomitante riscontro del materiale documentale a testimonianza dell'esperienza.

## PROCEDURE PARTECIPATIVE

L'adesione a tale iniziativa comporta da parte delle Aziende Agrituristiche / Fattorie Didattiche alcuni semplici obblighi che indirizzano l'organizzazione delle giornate. In particolare:

- 1) L'esperienza dovrà essere condotta con un unico soggetto del terzo settore che si materializzerà in azienda sottoforma di gruppo autonomamente coordinato e gestito; questo sia che si preveda l'esperienza in una o più giornate;
- 2) I momenti di incontro potranno essere organizzati a discrezione della singola Az. FD sulla base delle proprie disponibilità logistiche nella accoglienza in relazione ai tempi di realizzo. Tuttavia dovranno essere comprese obbligatoriamente alcune specifiche azioni così definite:
  - Spiegare agli ospitati le finalità della iniziative, l'ambito progettuale nel quale sono inserite, l'azione Comunitaria di riferimento e il Programma Transfrontaliero, nonché le attese future (particolari al proposito verranno direttamente forniti alle aziende autorizzate alla esecuzione delle iniziative);
  - Organizzare almeno una lezione didattica sulle produzioni agricole aziendali e tipiche del territorio con annesso laboratorio del gusto;

- Organizzare visita alle strutture aziendali ed illustrazione delle attività svolte con eventuale coinvolgimento, nelle stesse, a scopo dimostrativo.
  - Raccogliere le impressioni finali da parte degli ospitati.
- 3) Le aziende agrituristiche/fattorie didattiche, nella realizzazione della/e giornata/e, si potranno avvalere della presenza di referenti delle Organizzazioni di Categoria; analogamente le componenti del terzo settore, che risulteranno coinvolti nelle suddette iniziative, potranno essere accompagnate da referenti dei Servizi Sociali comunali, del Distretto sociosanitario interessato territorialmente, ASL o altra istituzione territoriale competente in materia. Tali accompagnamenti "dedicati" vengono auspicati al fine di poter garantire occasione di conoscenza tra addetti ai lavori in previsione di possibili ed ulteriori sviluppi futuri.
  - 4) Tutte le attività della/e giornata/e dovranno risultare documentate e testimoniate attraverso forme a discrezione della azienda quali, ad esempio, una raccolta fotografica commentata, book delle impressioni finali, video-clip audio-sonoro .... altro. L'azienda inoltre si impegna a rispondere a questionari specifici che verranno inoltrati direttamente dalla Regione Liguria.
  - 5) Le attività dovranno necessariamente essere realizzate in un periodo che va dalla chiusura temporale di partecipazione alla presente iniziativa (vedi procedure partecipative) a non oltre il 31 marzo 2013. Entro tale data dovranno quindi essere realizzati tutti i riscontri contabili e finanziari delle iniziative realizzate.
  - 6) La rendicontazione di tale attività, da parte delle Az. FD, comprensiva di quanto richiesto ai precedenti punti 4) e 5), e così come di seguito ulteriormente definita, dovrà essere presentata (secondo la Scheda C in allegato) entro e non oltre il 10/04/2013 pena il non riconoscimento delle spese sostenute presso la stessa sede di presentazione dell'istanza.

Le Aziende Agricole riconosciute AGRITURISTICA / F.D. potranno presentare la propria candidatura attraverso la compilazione di apposita domanda e relativa scheda di presentazione dell'iniziativa secondo modulistica riportata in allegato (Scheda A e Scheda B). Domande e schede di presentazione dell'iniziativa dovranno essere inviate congiuntamente e con precisa indicazione dell'oggetto, entro e non oltre la data del **14/12/2012**, al seguente indirizzo:

**UNIONCAMERE LIGURIA Via San Lorenzo, 15/int. 1 16123 GENOVA Fax: 010 2471552**

**Email: [unione.liguria@liq.camcom.it](mailto:unione.liguria@liq.camcom.it)**

Saranno accettate le manifestazioni di interesse pervenute a mano, via fax e via email oltre, ovviamente a quelle inviate via posta convenzionale (riportare sempre in oggetto MARTE+ SAA, Manifestazione di Interesse) purchè pervenute entro e non oltre le ore 12,00 della suddetta data.

Un gruppo di lavoro composto da Regione Liguria "Servizi alle Imprese Agricole e Florivivaismo" Unioncamere Liguria, Confagricoltura, Confederazione Italiana Coltivatori, Confederazione Coltivatori Diretti, provvederà ad esaminare le richieste di adesione e provvederà ad elaborare graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- Protocollo di arrivo (affidato con priorità sulla base dell'ora di arrivo via fax o Email)
- Completezza di compilazione formulario di adesione richiesta
- Congruità del preventivo di spesa sulla base della proposta presentata.

Particolare attenzione nella definizione della graduatoria potrà essere attribuita alla originalità della iniziativa, alla capacità di coinvolgimento ampio ed al ritorno mediatico che sarà in grado di realizzare.

La graduatoria, costituente documentazione giustificativa nel novero degli atti di rendicontazione del Progetto MARTE+, consentirà di individuare almeno n. 15 iniziative da sostenere. Sulla base delle risultanze istruttorie e fatti salvi i limiti di spesa progettuali imposti, la Regione Liguria si riserva la possibilità di aumentare il numero delle iniziative da sostenere. L'elenco definitivo delle aziende sostenute da tale iniziativa verrà reso pubblico nel sito WEB della Regione Liguria ed in quello di Unioncamere della Liguria.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere rivolte telefonicamente a:

Dr.ssa Raffaella BURLANDO Tel. 010.548 4945

Dr.ssa Sara BARCIOTTI (mattino) Tel. 010.2485 2208

**Allegato 2** (a cura delle Aziende Agricole)**Progetto strategico MARTE+** *Mare, Ruralità, Terra: patenziare l'unitarietà strategica***Azione di Sistema \_SAA** Azioni congiunte di comunicazione, promozione e marketing di sistema

Esperienze e azioni, anche innovative, di incontro e collaborazione tra aziende agricole e soggetti operanti nel terzo settore

**QUESTIONARIO FINALE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Titolare dell'Azienda Agricola \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Email \_\_\_\_\_

**Giornata di incontro n. 1** data incontro \_\_\_\_\_**Soggetto Ospitato:**

Nome \_\_\_\_\_

Sede del Soggetto Ospitato \_\_\_\_\_

Provenienza del Soggetto Ospitato<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

N. complessivo di persone ospitate di cui:

<i>Tipologie ospitate</i>	<i>numero</i>	<i>età media</i>
Accompagnatori <sup>2</sup>		
Utenti diretti <sup>3</sup>		
Rappresentanti di Istituzioni <sup>4</sup>		
Rappresentanti Organizzazioni Agricole		
Altri <sup>5</sup>		
<b>Totale</b>		

<sup>1</sup> Nel caso il soggetto Ospitato partecipi con gruppi diversi ad analoghi eventi presso altre aziende agricole. <sup>2</sup> Autisti, Genitori e o Familiari Utenti diretti. <sup>3</sup> Soggetti facenti parte direttamente o utenti diretti della Associazione ospitata. <sup>4</sup> Eventuali rappresentanti delle istituzioni territoriali sanitarie e/o sociali. <sup>5</sup> Pregasi definire

Attività REALIZZATE		Livello di interesse registrato	Criticità registrate
<input checked="" type="checkbox"/>	Spiegazione agli ospitati delle finalità della iniziativa, dell'azione Comunitaria di riferimento e del Programma Transfrontaliero, nonché delle attese future;	<input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Elevato	
<input checked="" type="checkbox"/>	Realizzazione di una illustrazione didattica sulle produzioni agricole aziendali e tipiche del territorio con relativo laboratorio didattico;	<input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Elevato	
<input checked="" type="checkbox"/>	Visita alle strutture aziendali ed illustrazione delle attività svolte con eventuale coinvolgimento dimostrativo.	<input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Elevato	
<input checked="" type="checkbox"/>	Raccogliere le impressioni finali da parte degli ospitati.	<input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Elevato	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Elevato	
<input checked="" type="checkbox"/> Chec preimpostato per le azioni obbligatorie. <input type="checkbox"/> Siglare il quadrato e descrivere l'ulteriore attività realizzata			

**RIPETERE LO SCHEMA PER LA SECONDA GIORNATA**

## ATTIVITA' REALIZZATE : VALUTAZIONI FINALI

Specifiche <b>esigenze</b> manifestate dagli ospiti	(risposta)
---	------------

Specifici <b>interessi</b> manifestati dagli ospiti	(risposta)
---	------------

Ritieni che l'esperienza condotta possa essere ripetuta ?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

Ritieni che la tua azienda possa rivolgersi ordinariamente anche a questa utenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

Cosa ritieni di dover migliorare e o modificare nella tua azienda per poter affrontare in modo ordinario il rapporto con il "mondo del sociale" ?	
<input type="checkbox"/> La viabilità di accesso all'azienda <input type="checkbox"/> Gli spazi di accoglienza e gli arredi <input type="checkbox"/> I Servizi e gli impianti	<input type="checkbox"/> L'organizzazione della accoglienza <input type="checkbox"/> Le modalità di approccio con l'utenza <input type="checkbox"/> altro

Dalla esperienza condotta ritieni che per la tua azienda convenga ricercare una sorta di "specializzazione" nell'incontrare il mondo del sociale?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

Se si in quale di questi ambiti?	
Accoglienza di gruppi di ragazzi disabili psico-fisici	<input type="checkbox"/>
Accoglienza di adulti disabili psico-fisici	<input type="checkbox"/>
Accoglienza anziani	<input type="checkbox"/>
Accoglienza adolescenti (doposcuola, attività ricreative - didattiche)	<input type="checkbox"/>
AgriASILO (dai 3 ai sei anni)	<input type="checkbox"/>
AgriNIDO (da 0 a 3 anni)	<input type="checkbox"/>
AgriTATA (da 0 a 3 anni max. n. 3 bambini)	<input type="checkbox"/>
Centri Estivi	<input type="checkbox"/>
Inserimento lavorativo di giovani con disagio	<input type="checkbox"/>
Accoglienza famiglie con disagio	<input type="checkbox"/>
Accoglienza di soggetti in dipendenza	<input type="checkbox"/>
Accoglienza di gruppi associativi culturali	<input type="checkbox"/>
altro da indicare	<input type="checkbox"/>

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Il Questionario Finale dell'Iniziativa, insieme alla scheda di rendicontazione finanziaria ed ai suoi allegati giustificativi, costituisce parte integrante e fondamentale della documentazione finale da predisporre per il rimborso delle spese sostenute a carico delle iniziative promosse. Il Questionario Finale potrà essere inviato anche via email al seguente indirizzo:

[unione.liguria@lig.camcom.it](mailto:unione.liguria@lig.camcom.it)

Foto 7 – Giornate di incontro presso l'Az. Agricola Dimostrativa di Sarzana SP



Foto 8 – Giornate di Incontro presso l'Az. LA BARCARECCIA di Calice al Cornoviglio SP



Foto 9 – Giornate di Incontro presso l’Az. IL GIARDINO DELLE DALIE di Savignone GE



Foto 10 - Giornate di Incontro presso l’Az. LA MALIARDA di Rossiglione GE



Foto 11 - Giornate di Incontro presso l'Az. Vivai La MONTINA di Cisano sul Neva SV



Foto 12 - Giornate di Incontro presso l'Az. LA FATTORIA DI MARTA di S. Olcese GE



Foto 13 – Giornate di Incontro presso l'Azienda CA DU CHITTU di Carro SP



Foto 14 – Giornate di Incontro presso l'Azienda il BEY Imperia



## La Visita di Istruzione in Toscana

La Visita di Istruzione in Toscana è stata organizzata con il preciso scopo di poter favorire una percezione immediata e libera della dimensione sociale offerta da una delle agricolture più affermate del nostro paese. Sfruttando il partenariato di MARTE+ e con la preziosa guida organizzativa del Dr. Roberto D'Alonzo della

	Nome	Cognome	Ente
1	CINZIA	ANGELOTTI	COLDIRETTI LIGURIA (SP)
2	SARA	BARCIOTTI	Unioncamere Liguria
3	ROBERTO	BARICHELLO	Regione Liguria - Agricoltura
4	LAURA	BERTOL	CIA
5	RAFFAELLA	BURLANDO	Regione Liguria - Agricoltura
6	STEFANIA	CALZETTA	COLDIRETTI LIGURIA (GE)
7	MYRIAM	CAVAGNET	ASL 1
8	MANUELA	CIAVOLINO	Distretto SS 18 - Comune SP
9	PIETRO	CIVELLO	AGCI Liguria
10	FILIPPO	CONNI	Regione Liguria Dip. Salute
11	WALTER	CONTI	Comunità Villa Gritta" Cogorno, Ge
12	ERMINIA	COZZANI	Distretto SS 18 - Comune SP
13	LUCIA	DI MIERI	ASL 1
14	VERUSCKA	FEDI	Ass. Servizi Sociali Comune di Lerici
15	ALESSANDRO	FERRANTE	CIA
16	MARILENA	FERRARA	CIA
17	ALDO	GENESIO	Coop. Soc. ARCADIA CERIALE (SV)
18	ROBERTO	LA MARCA	Coop. Sociale IL FAGGIO Onlus
19	MAURIZIO	LA ROCCA	Regione Liguria Dip. Salute
20	MATTEO	LUPI	Spes Ventimiglia
21	SILVANO	MARCONCINI	ASL3
22	FULVIA	MATTIUSSI	Regione Liguria - Agricoltura
23	Maurizio	MEZZANI	ISFORCOOP LIGURIA
24	SARA	MONTOLI	AIAB LIGURIA
25	SONIA	OTTONE	Comune Taggia
26	IVAN	PASTOR	CIA
27	IRENE	POZAR	Coop. Wooc - Zoagli GE
28	MANUELA	RICCI	CIA
29	FEDERICA	SERRA	Regione Liguria Dip. Agricoltura
30	MARIA G.	STAGNARO	ASL4
31	MARCELLA	VALENTE	Coordinamento Sociale dell'ASL 4
32	DANIELA	ZILLI	CIA

### Elenco partecipanti al Tour in Toscana

del mondo della agricoltura e del sociale.

L'elenco nella pagina illustra perfettamente l'eterogenea conformazione del gruppo di studio che ha partecipato all'iniziativa sostenuta e finanziata dal progetto MARTE+.

Di seguito saranno sinteticamente illustrate le tre giornate d'incontro in Toscana e, alla fine di tale presentazione, il riscontro e le sensazioni riportate dai partecipanti che hanno provveduto, a conclusione del viaggio, alla compilazione di un apposito questionario.

Regione Toscana, è stato predisposto un tour appropriato e completo per tipologie di esperienze offerte. Prendendo come riferimento tre diversi territori toscani la comitiva Liguria era accolta da una serie di rappresentanti locali "testimonials" di esperienze passate o in corso di "agricoltura Sociale". Il Trasferimento verbale immediato, insieme alla suggestione dei luoghi e all'immediata sintonia informale tra le parti, ha fornito un mix unico di comunicazione e di formazione tra i partecipanti.

Il targhet dei partecipanti è stato opportunamente predefinito al fine di raggiungere gli scopi di avvicinamento tra i due mondi (agricoltura e sociale). Fin dall'inizio si è preferito rivolgersi a soggetti che, attraverso il loro lavoro ordinario di collegamento, avrebbero potuto trasferire ulteriormente quanto assimilato. Per questo abbiamo ritenuto opportuno invitare quadri professionali, inseriti in strutture ed organizzazioni istituzionali o di servizio

**LUNEDI 6 Maggio 2013**

**PATERNA e Coop. Agricola Valdamese** Azienda Agricola / Sociale

Responsabile Sig. **MARCO NOFERI** - Collegamento Cooperativa Sig.ra **Tamara Scarpellini**

Località Paterna, 96 52028 Terranova Bracciolini (Ar) Tel. 055 977052 - Fax 055 9864256

[www.paterna.it](http://www.paterna.it) <mailto:paterna@paterna.it>



Foto 15 - Immagini della Az. Paterna tratte dal WEB

Testimonianze offerte

Marco NOFERI

Titolare Az. PATERNA

[www.paterna.it](http://www.paterna.it) [paterna@paterna.it](mailto:paterna@paterna.it)

Cell. 3356195703

Azienda Agricola tradizionale di circa 16 Ha. di superficie con produzione mista a prevalenza orticola/vitivinicola/olivicola. E' collegata ad una Cooperativa Agricola la Valdamese (circa 40 aziende nella zona della VALDERA). Si è evoluta nel tempo ad azienda agrituristica; oggi affida i locali per l'ospitalità agrituristica e la cucina ad una COOP. Sociale di Tipo B che di fatto gestisce l'ospitalità rurale nella azienda. Inoltre tale cooperativa usa le strutture per fare catering fornendo giornalmente i pasti a cinque scuole del territorio.



Foto 16 e 17 - Marco Noferi ed un particolare della Cantina

Nella zona della VALDERA il connubio agricoltura/sociale è proprio della tradizione culturale locale. Negli anni '70 pionieri alcuni referenti locali della psichiatria moderna vollero proporre, codificandola, l'uso dell'ambiente agricolo quale coadiuvante alle terapie di recupero sociale in soggetti "deboli". Di fatto si iniziarono a rivalutare concetti, dinamiche, forme di socializzazione e di inclusione che il mondo della agricoltura aveva da sempre "ruralmente" realizzato. Da tali stimoli e disponibilità l'attitudine sociale innata dell'azienda PATERNA ha fatto da teatro di numerose esperienze d'inserimento e recupero sia sociale che lavorativo. Da oltre 30 anni in quella azienda vive il Sig. GIOVANNI codificato ufficialmente come "malato psichico": fa parte della grande famiglia Paterna.



Esempio di agricoltura sociale storicamente evoluta, pur senza particolari norme e dispositivi, non finalizzata a ritorni economici (pur apprezzando e realizzando valore aggiunto dalla pubblicità derivata dall'Agricoltura Sociale) ma basata su forte volontà e predisposizione personale, sorretta da analogo atteggiamento da parte della comunità territoriale.

Daniele LAPI

ARCADIA Onlus

[www.arkadiaonlus.it](http://www.arkadiaonlus.it)  
[daniele.lapi@arkadiaonlus.it](mailto:daniele.lapi@arkadiaonlus.it)

Associazione che dal 2012 ha iniziato a confrontarsi con l'agricoltura in quanto una azienda agrituristica locale (per avanzamento di età da parte dei gestori) ha dato in concessione i servizi di accoglienza e di cucina-ristorazione dell'azienda (locali compresi) alla Associazione ARKADIA.

Sauro TESTI

SINDACO di BUCINE (AR)

La testimonianza politica offertaci dal Sindaco di Bucine conferma la maturità sociale raggiunta da quel territorio. Il Comune di Bucine è nel comprensorio amministrativo della VAL D'ARNO

#### **Articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci del Valdarno**

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nell'ambito territoriale dell'azienda unità sanitaria locale: il funzionamento della Conferenza è disciplinato da un apposito regolamento adottato dalla conferenza stessa. La Conferenza elegge al proprio interno un comitato esecutivo che esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e valutazione.

All'interno della Conferenza dei Sindaci sono costituite le articolazioni zonali della conferenza di cui fanno parte, appunto, tutti i sindaci dei Comuni compresi in ciascuna zona-distretto. Ogni articolazione zonale della conferenza dei Sindaci elegge il proprio presidente: il Presidente della Conferenza dei Sindaci della zona socio sanitaria del Valdarno è il Sindaco del Comune di Bucine, Sauro Testi.

L'articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci individua, con riferimento alle attività sanitarie territoriali e per quelle socio-sanitarie integrate, gli obiettivi di salute che le aziende sanitarie debbono perseguire con il programma annuale di attività.

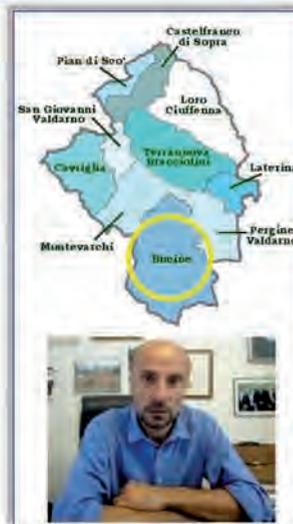


Foto 18 – Bucine (AR) e Sauro Testi

[http://www.comune.bucine.ar.it/zona\\_sociosanitaria/conferenza\\_dei\\_sindaci-166.html](http://www.comune.bucine.ar.it/zona_sociosanitaria/conferenza_dei_sindaci-166.html)

La conferenza dei Sindaci, in questa parte del territorio ARETINO, dialoga direttamente con i distretti socio sanitari indirizzandoli. Non pare esista, come da altre parti, una Soc. della Salute (vedi SdS VALDAMBRA) efficiente.

I Progetti di Agricoltura sociale, cominciati oltre venti anni fa in quel territorio, sono ormai diventati veri e propri Progetti Territoriali all'interno dei quali si integra la filiera produttiva agricola, la qualità alimentare, i mercati a KMO, le mense scolastiche rifornite dalle produzioni locali (solo il Comune di Bucine muove oltre 100mila €/anno per le mense), il sociale nelle aziende agricole, la salvaguardia del territorio e il lavoro. Il progetto Territoriale ha avuto come incubatore la serie di relazioni sociali messe in moto dalle esperienze di Agricoltura Sociale attraverso tale sequenza:



**Esempio di risultato:** le Aziende Agricole producono anche per le mense scolastiche, tuttavia non sempre soddisfano la tempistica di consegna assai rigida per la produzione dei pasti. Le aziende hanno quindi proposto la realizzazione di un punto di prima distribuzione e lavorazione che il Patto territoriale

approva. Viene quindi realizzato, anche con i soldi del PSR, un punto di concentrazione/lavorazione/distribuzione delle produzioni di circa 40 aziende e viene gestito dai disabili che eseguono anche le consegne (sfruttano anche i fondi per la formazione e borse lavoro): le aziende ora rispettano i tempi di consegna, c'è integrazione sociale e 12 posti di lavoro in più!

Marina MANNUCCI

COOP. BETA

<http://www.coopbeta.it/>  
[http://www.coopbeta.it/coop\\_beta.htm](http://www.coopbeta.it/coop_beta.htm)  
<http://www.coopbeta.it/relazione.pdf>

Cooperativa sociale di tipo B che gestisce, attraverso una serie di cooperative collegate (vedi sito web) servizi di accoglienza e ristorazione.

Dopo un corso di formazione per la manutenzione del verde la Cooperativa ha tentato la strada della produzione agricola attraverso la produzione di ortaggi. I risultati non sono stati incoraggianti a causa della non esperienza nella coltivazione, ma soprattutto per lo sbilanciamento finanziario dovuto ai risultati economici conseguiti in rapporto ai costi di gestione troppo elevati (la contrattualizzazione del lavoro in ambito sociale è decisamente più elevata rispetto a quella in agricoltura rendendo non conveniente l'attività).

Tale esperienza verrà rivista alla luce del possibile uso della contrattazione agricola anche da parte di una cooperativa sociale di tipo B, ed attraverso il miglioramento delle performances agricole.



Foto 19 – Momenti di trasferimento

**MARTEDI 7 Maggio 2013**

## Fattoria Lischeto

Loc. Prov.le del Monte Volterrano 56048 Volterra (Pisa)

Tel. : +39 0588 30403 Fax .+39 0588 30414 cell. 3483327570

e-mail: [gc@agrilischeto.com](mailto:gc@agrilischeto.com) [booking@agrilischeto.com](mailto:booking@agrilischeto.com) [www.agrilischeto.com](http://www.agrilischeto.com)



Foto 20 – Veduta di Volterra dalla Az. Lischeto

### Testimonianze offerte

<p><b>Giovanni CANNAS</b></p>	<p><b>TITOLARE FATTORIA LISCHETO</b></p>	<p><a href="mailto:gc@agrilischeto.com">gc@agrilischeto.com</a>  <a href="mailto:booking@agrilischeto.com">booking@agrilischeto.com</a>  <a href="http://www.agrilischeto.com">www.agrilischeto.com</a></p>
<p>Il sig. CANNAS, oltre ad essere una persona sensibile con molteplici esperienze, è un imprenditore e tale ruolo, per fortuna, è sempre presente anche quando si parla di agricoltura sociale. Nato in Toscana in una numerosa famiglia sarda emigrata poco prima, si dedica fin da subito alla pastorizia e da lì fino alla realizzazione di quella che oggi è una affermatissima attività produttiva del territorio che ha saputo distinguersi anche per questa sua particolare predisposizione al sociale che, di conseguenza, ha introdotto tale realtà in nuovi contesti culturali, scientifici ed istituzionali che al valore etico riconoscono crescente importanza.</p>		
<p>La FATTORIA LISCHETO è un'Azienda Agricola nelle immediate vicinanze di Volterra, che si estende su una superficie di 136 Ha. a corpo unico. Come ordinamento colturale prevale la coltivazione di cereali e l'allevamento di pecore per la produzione del latte. Produzioni integrative l'olio e gli ortaggi.</p>		<p>Foto 21 – Giovanni Cannas e Giorgia Tacconi (al centro) ed una Collega dell'ASL locale.</p>
<p>Da molti anni è avvenuta l'integrazione con l'attività agrituristica con una disponibilità di accoglienza di oltre 50 posti letto e servizi connessi. L'azienda ha oltre 20 addetti, 18 dei quali sono a tempo indeterminato.</p>		
<p>Tra questi alcuni carcerati in regime di semilibertà finalizzata alla reintegrazione sociale.</p>		
<p>Il rapporto tra Lischeto e il Carcere di Volterra nasce circa venti anni fa da un equilibrio occasionale tra una predisposizione personale al sociale e una vera e propria necessità di ricercare forza lavoro per una azienda che era in fase di crescita. La naturalezza dell'incontro, favorita dal contesto storico e sociale di quel territorio (vedi oltre il Mondo NUOVO), ha portato ad una esperienza che dura ancora senza particolari esigenze e codifiche: il soggetto sottoposto a pena è un normale lavoratore assunto a tempo indeterminato con mansioni attinenti le capacità e la propensione mostrate.</p>		

La testimonianza diretta di uno di loro, detenuto con 21 anni di carcere passati e ancora due da scontare e da sette anni in regime di semilibertà, ci ha fatto capire la naturalezza di un tale rapporto motivata da una fortissima volontà di riscatto ed agevolata, oltre ogni definizione, dal contesto sociale – ambientale che una azienda agricola può offrire.

Il Sig. CANNAS ha evidenziato, per la sua realtà ed esperienza ormai matura in tale campo, la necessità di organizzare anche una sorta di riconoscimento per le aziende agricole magari attraverso un MARCHIO DEL SOCIALE che possa contraddistinguere sia aziende singole che associate. Tale passaggio, oltre alle inevitabili ricadute sul marketing aziendale e territoriale, agevolerebbe non solo le grandi aziende ma anche e soprattutto le piccole aziende che potrebbero scoprire nuove motivazioni di aggregazione.

Giorgia TACCONI

ASL 5 Toscana

[g.tacconi@usl5.toscana.it](mailto:g.tacconi@usl5.toscana.it)

La Dr.ssa Tacconi è la responsabile della programmazione sociale e socio-sanitaria presso lo staff di Direzione della Società della Salute Alta Val di Cecina (<http://www.sdsaltavaldicecina.it/index>, ) nonché propugnatrice ed animatrice del Tavolo della Agricoltura Sociale costituitosi formalmente nel 2012.

In un territorio originariamente rurale come quello della Val di Cecina, il P.S.R. è stato inizialmente lo strumento sul quale si è potuta innestare una **animazione locale** nel mondo rurale che poi ha portato alla definizione di un **Patto Territoriale** tra tutte le istituzioni e le rappresentanze del mondo privato, quindi alla **strutturazione degli interventi** all'interno della Società della Salute Alta Val di Cecina con l'istituzione del Tavolo Agricoltura Sociale e l'avvio (peraltro già attivato in precedenza) di azioni pilota.



Foto 22 – Il gruppo Liguria in ascolto

In tale clima si è potuto assistere ad un vero e proprio cambiamento culturale nella programmazione e gestione dei servizi: il Tavolo diventa il fulcro di tale evoluzione in quanto:

- Mette insieme soggetti diversi,
- Declina le diverse tipologie possibili di agricoltura sociale,
- Consente l'incontro tra domanda e offerta,
- Da riconoscimento etico/economico all'agricoltura sociale.

I passaggi operativi più importanti di tale percorso:

- 1) Animazione \_ fondamentale nella fase iniziale di avvio strutturale, necessario,
- 2) Atti di convenzione tra ASL e AZIENDE Agricole (meccanismo definito come limite in quanto estremamente rigido e ripetitivo in mancanza di una norma più ampia che definisca prerequisiti per le aziende agricole ed il loro riconoscimento)
- 3) Redazione dei Bandi predisposti sulla base delle esigenze emerse.
- 4) Continuo confronto su problematiche di dettaglio attinenti gli aspetti assicurativi, contributivi e previdenziali del lavoro "particolare" della fascia disabile in agricoltura. Problematiche affrontate esclusivamente a livello locale grazie alla partecipazione del Tavolo.
- 5) Formazione altro elemento ritenuto fondamentale per la riuscita sia dell'inserimento lavorativo in azienda che per l'accoglienza/predisposizione della stessa azienda agricola nei confronti delle fasce deboli (...l'utenza segue il modo in cui i servizi entrano in azienda). Opportunità fornita dai Protocolli operativi (vedi Linee guida per la progettazione dell'Agricoltura sociale google)
- 6) Nuova frontiera da affrontare il Riconoscimento della Agricoltura Sociale.

Angelo LIPPI V. PRESIDENTE ASS. IL MONDO NUOVO <http://www.villagiardino.it/it/associazione-mondo-nuovo.php>

Associazione di Volontariato nata nel 1987 gestisce una Holiday House "Villa Giardino". Particolarmente interessante l'esperienza narrata perché ci ha permesso di capire come il territorio di Volterra ha maturato una particolare coscienza e volontà di solidarietà sociale.

"Volterra ha visto nascere Mondo Nuovo quando ancora mancavano 9 anni alla chiusura formale del famoso Manicomio (1996), quando le strutture di ricovero erano la risposta prevalente ai vari tipi di disagio sociale, quando l'economia della città viveva facendosi carico della "marginalità". Un importante carcere, un manicomio fra i più grandi di Italia (oltre 4500 ricoverati!), un orfanotrofio, un istituto per minori a rischio di abbandono, un istituto per corrigendi, due collegi, un istituto medico psicopedagogico, sette opifici principali (tintoria, sartoria, norcineria, falegnameria, rimessa meccanica, stireria/lavanderia, filatura) un'azienda agricola .... il tutto su una superficie di oltre 180 Ha. La vita locale di Volterra ruotava su questi servizi con i pro e i contro che potevano derivare da tali officine che rappresentavano, con l'alabastro, il monopolio della economia locale".

Nella società civile locale, alla fine degli anni '70, dopo il '68, la crisi del '73, gli "anni di piombo" e la promulgazione della Legge 180 (Legge Basaglia) con la conseguente chiusura delle istituzioni manicomiali, tra le famiglie ed i cittadini è stata avvertita la necessità di aggregarsi, associarsi, solidarizzare, riunire le forze le idee e le intelligenze di ciascuno per supplire alle paure ed alle difficoltà quotidiane. Da questa situazione le battaglie di Mondo Nuovo per far accedere la "diversità" ai servizi normali come la scuola, le attività sociali, lo sviluppo dei percorsi per il lavoro, l'assistenza domiciliare in vece del ricovero..... vennero accolte e sostenute dalla gente e dalle istituzioni" (Brano liberamente tratto da *"25 anni di presenza MONDO NUOVO chi siamo e chi saremo – Bilancio Sociale 2011"*)

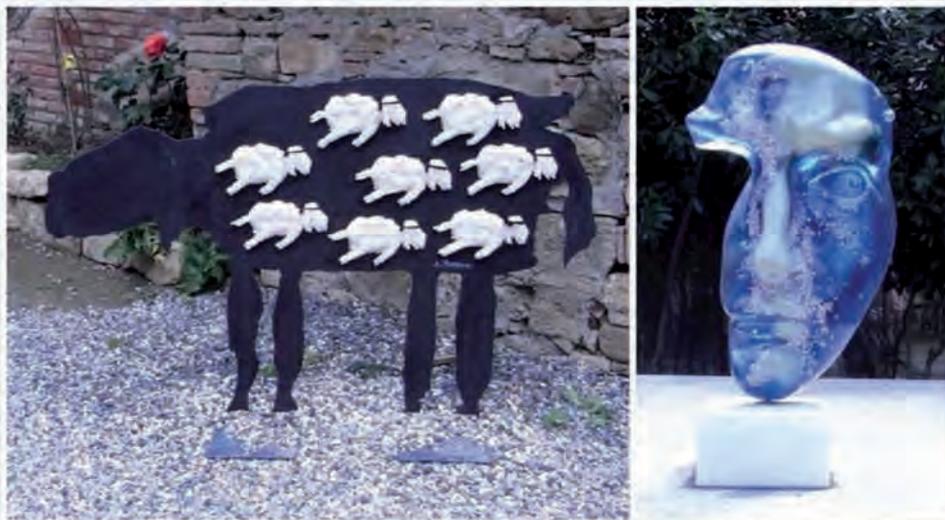


Foto 23 – Elaborati artistici in esposizione nella Az. Lischeto

## MERCOLEDI 8 Maggio 2013

Spostandosi nel territorio collinare della GARFAGNANA entriamo in un altro ulteriore ambiente con una agricoltura diversa da quella incontrata nelle dolci colline Volterranee. Sebbene cambi la fisionomia delle aziende agricole, generalmente di più piccole dimensioni ed a gestione prevalentemente familiare, il territorio si presenta con un tessuto sociale forte costruito su tradizione e cultura antica. Oltre 150 le associazioni di volontariato operanti, enti territoriali presenti ed attivi.

L'incontro/confronto con i rappresentanti di Enti pubblici, associazioni di categoria, cooperative, ASL operanti sul territorio e coinvolti in processi di agricoltura sociale è stato organizzato dal Resp. Tecnico Amministrativo del GAL Garfagnana Dr. Stefano **STRANIERI** <http://www.galgarfagnana.it/>

### Testimonianze offerte

Giovanni	Alberigi	Misericordia di Corsagna	<a href="mailto:g.alberigi@provincia.lucca.it">g.alberigi@provincia.lucca.it</a>
<p>L'Ass. Misericordia di Corsagna gestisce un vigneto in Borgo a Mozzano impiegando un gruppo di persone con disabilità sotto il controllo e e coordinamento dell'USL di Lucca. Svolgono inoltre ulteriori attività compresa anche quella di catering con prodotti locali. I problemi riscontrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esigenza di un tutor professionale che traduca in operatività agricola finalizzata gli sforzi profusi;</li> <li>- L'attuale assetto societario non risulta adeguato alle attività agricole in svolgimento in quanto le costringono ad un ruolo di inviluppo non finalizzabile all'autofinanziamento. Necessità di verificare adeguamenti societari (da Associazione a Impresa)</li> </ul>			
Alberto	Focacci	CIA Lucca	<a href="mailto:a.focacci@cia.it">a.focacci@cia.it</a>
<p>Mette l'accento sulla RETE come strumento necessario per superare le difficoltà soprattutto quando mancano norme e finanziamenti. Esempio dell'<b>AGRINIDO LE LAME</b>.</p> <p>L'Az. Agricola LE LAME, nata nel 2006, ha una superficie di 4,5 Ha., produzione orticola, mais, piccoli frutti e frutta; è anche fattoria didattica. E' gestita da BARBARA COLI che ha sempre con determinazione proposto e realizzato poi un AGRINIDO. Le risorse umane aziendali sono l'Imprenditore Agricolo (B. Coli), n. 2 educatrici per l'attività di agrinido, oltre ad animatori ed educatori in numero adeguato alle varie iniziative e progetti realizzati (es. Progetto "SCUOLA ESTIVA" del Comune di Castelnuovo Garfagnana, 2011 impegnate n. 13 persone). Elementi significativi dell'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Determinatone e volontà imprenditoriale</b> con graduale <b>formazione</b> ed acquisizione di conoscenze dopo il corso di operatori di fattoria didattica, corso di Haccp (per la mensa) quindi il Corso per Dirigente di Comunità abilitante ad essere educatori della prima infanzia.</li> <li>- <b>Rete</b>, il progetto iniziale (denominato "Il Sogno") era stato elaborato dalla COLI e realizzato attraverso contributo e conoscenza derivato dalla Ass. Donne in Campo, prov. di Lucca, ASL di Lucca, Comune d Castelnuovo Garfagnana, l'Asilo Comunale di Castelnuovo G., pediatri e nutrizionisti.</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni :</p> <p style="text-align: center;"><b>Barbara COLI</b></p> <p>Azienda Agricola "LE LAME" <a href="mailto:bcoli@inwind.it">bcoli@inwind.it</a> <a href="http://www.fattoriagarfagnana.it/Fattoria/agrinido.html">http://www.fattoriagarfagnana.it/Fattoria/agrinido.html</a></p>			

Alice	Lepore	Coop. Sociale "Il Cappello"	<a href="mailto:alicelepore@libero.it">alicelepore@libero.it</a>
<p>La Cooperativa Sociale "IL CAPPELLO" è una cooperativa di Tipo A ed opera nell'ambito della disabilità mentale. La Coltivazione di un piccolo orto ha costituito l'avvicinamento della Coop alla Agricoltura Sociale. Problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di vendita della produzione (in parte superata con l'avvicinamento ai GAS),</li> <li>- Necessità di tutor professionali o di formazione agricola;</li> <li>- Adeguamento societario nel caso</li> </ul> <p>Per ulteriori informazioni : <a href="http://www.soandco.org/index.php?page=il-cappello">http://www.soandco.org/index.php?page=il-cappello</a></p>			

Delio	Barbato	Consorzio So&Co	<a href="mailto:agenziaformativa@soandco.org">agenziaformativa@soandco.org</a>
<p>Consorzio di Cooperative sociali impegnato soprattutto nella Formazione Professionale. Per ulteriori informazioni <a href="http://www.soandco.org/">http://www.soandco.org/</a></p>			

Beatrice	Benelli	USL 2 Media Valle del Serchio	<a href="mailto:b.benelli@usl2.toscana.it">b.benelli@usl2.toscana.it</a>
<p>Assistente sociale responsabile dei Servizi Sociali della Valle del Serchio. La Dr.ssa Benelli ha fatto una breve storia della evoluzione dei servizi canonici, forniti dall'Asl, a quelli che oggi invece risultano dispiegati sul territorio. Un'indagine sulle Aziende agricole e sulla loro propensione al sociale fece da innesco alle attuali collaborazioni in atto. Elementi salienti emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Az. Agricole a conduzione familiare</b>, dimensioni medie - piccole, costituiscono la tipologia generale aziendale della zona. L'inserimento lavorativo in tale tipologia aziendale è difficile senza un sostegno. Il sostegno o deriva dal pubblico (borse lavoro) o attraverso un'unione di più aziende per mettere in comune ev. servizi per la zona (raccolte, lavorazioni ecc....)</li> <li>- Il <b>Patto Territoriale</b> è il momento preliminare e fondamentale a qualsiasi costituzione di rete di rapporti pubblico-privati. Importante l'ausilio del GAL. Nella Valle del Serchio si è registrato questo processo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fase Conoscitiva</b> – iniziata nel 2000 Regione Toscana + Università di Pisa + Copp. Koinè + Servizi Territoriali</li> <li>• <b>Fase di Concertazione</b> - PATTO TERRITORIALE 2002</li> <li>• <b>Fase di Progettazione</b> - GAL 2003-2004 (misura 9.4 centro Diurno disabili, Centro Polisportivo)</li> <li>• <b>Fase di Gestione e Animazione</b> – n. 3 corsi di Formazione pluriqualificata (soggetti disabili) 2005-2009: Corso di sensibilizzazione alle aziende agricole locali 2004</li> <li>• <b>Fase sperimentale</b> – Ne consegue la nascita di progetti (MANI IN PASTA 2005, IL PODERINO 2006, CENTRO DEL GUSTO 2008, BORSE LAVORO c/o Vivaio della CM Garfagnana 2008, LA DEBOLE FORZA con Fondazione CaRiFI...)</li> </ul> </li> <li>- <b>CONVENZIONI</b>. Dopo il PATTO e le fasi conseguenti altro elemento fondamentale della dinamica territoriale è la Convenzione ossia il momento di traduzione in servizio di una esperienza o di accordo di intenti duraturo (es. Convenzione USL2 Lucca e CIA e COLDIRETTI per la fornitura di pacchetti formativi in agricoltura .....)</li> </ul>			

Fabiana	<b>Fiorani</b>	Unione dei Comuni Garfagnana	<a href="mailto:fabiana.fiorani@ucgarfagnana.lu.it">fabiana.fiorani@ucgarfagnana.lu.it</a>
<p>Responsabile del Vivaio Forestale una struttura dell'Unione dei Comuni della Garfagnana (Struttura che ha sostituito le abolite Comunità Montane). Il vivaio è coinvolto nella formazione professionale ai disabili, agli stage in azienda e costituisce punto di riferimento per la rete locale in materia di agricoltura sociale.</p> <p style="text-align: center;"><b>UNIONE COMUNI GARFAGNANA VIVAIO FORESTALE LA PIANA</b> loc. LE PIANE 55031 - CAMPORGIANO ( LU ) TEL. 0583618726 <a href="http://www.ucgarfagnana.lu.it/menu-superiore/germoplasma/">http://www.ucgarfagnana.lu.it/menu-superiore/germoplasma/</a></p>			

Silvia	<b>Della Santa</b>	Agenzia Formativa PER- CORSO	<a href="mailto:s.dellasanta@per-corso.it">s.dellasanta@per-corso.it</a>
<p>Agenzia di Formazione e organizzazione corsi finalizzati. Esperienza nella preparazione di Operatori Sociali e in agricoltura.</p> <p style="text-align: center;">Per ulteriori informazioni <a href="http://www.per-corso.it/">http://www.per-corso.it/</a></p>			

Mauro	<b>Giannotti</b>	Misericordia di Castelnuovo di Garfagnana	<a href="mailto:mauro.giannotti@ucgarfagnana.lu.it">mauro.giannotti@ucgarfagnana.lu.it</a>
<p>La Misericordia di Garfagnana è una realtà associativa che si sta cimentando, con alcuni disabili nella coltivazione agricola.</p> <p>Lamentano una mancanza organizzativa che impedisce loro di affrontare il tema produttivo con margini di fattibilità. Anche per loro la trasformazione specialistica è un passo da considerare ma ancora non compiuto.</p>			

Francesco	<b>Di Iacovo</b>	Università degli Studi di Pisa	<a href="mailto:francovo@vet.unipi.it">francovo@vet.unipi.it</a> 050 2216918
<p>Professore Universitario conosciuto non solo a livello nazionale per il suo pluriennale interessamento alle dinamiche ed ai temi della Agricoltura Sociale.</p>			



Foto 24 – Il gruppo Liguria ed i Testimonials della Garfagnana in riunione.



Foto 25 -Il gruppo Liguria partecipante alla visita conoscitiva sulla Agricoltura Sociale in Toscana (6/8 maggio 2013)

Ed ecco le impressioni fornite dai partecipanti attraverso la compilazione del questionario:

Ritieni che l'esperienza "Visita conoscitiva in Regione TOSCANA" possa considerarsi un investimento pubblico?		
-	-	100%
Inutile	Indifferente	Molto Utile
Perché?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONFRONTO</li> <li>• CONOSCENZA AZIENDE</li> <li>• CONOSCENZA MATERIA</li> <li>• CONDIVISIONE INFORMAZIONI</li> <li>• HO MESSO A FUOCO IL VALORE DELLA AGRICOLTURA PER IL SOCIALE</li> <li>• HO CAPITO LA FORZA DELLA RETE</li> <li>• SONO ORA IN GRADO DI PROPORRE PROGETTI MIGLIORATIVI IN CAMPO SOCIALE</li> <li>• RICCHEZZA DI STIMOLI PROFESSIONALI ED UMANI</li> <li>• L'INTRECCIO TRA AGRICOLTURA E SOCIALE VALORIZZA IL TERRITORIO RURALE</li> <li>• L'INTEGRAZIONE AGRICOLTURA-SOCIALE AUMENTA LA QUALITA' DELLA VITA DI UN TERRITORIO</li> </ul>	

### Le FRASI CELEBRI riportate sui questionari:

1. Questa modalità di visita conoscitiva, nei riguardi della quale ero piuttosto scettico, soprattutto in questo periodo di scarsità di risorse, si è rivelata vincente. Il clima informale e confidenziale instauratosi grazie alla condivisione del viaggio e dei pasti ha velocizzato la conoscenza e favorito la comunicazione fra persone rappresentanti enti e attività molto diverse e in alcuni casi sconosciute l'una all'altra. Siamo stati realmente immersi per tre giorni nell'agricoltura sociale.
2. Ho visto "L'INVESTIMENTO PUBBLICO" divenire "INVESTIMENTO DELLA COMUNITA' LIGURE".
3. Ho sentito di far parte di un gruppo pronto a produrre.
4. La FORZA DELLA REALTA' è più forte della TEORIA.

Quale è il motivo di interesse per l'Agricoltura Sociale?			
(Possibile) Interesse personale	63%	(Possibile) interesse professionale	63%
Mi ci hanno mandato	5%	Possibile ambito di espansione dell'attività aziendale	26%
Sono impegnato nel Sociale	39%	Seguo la materia per il mio Ente/Organizzazione	74%

Livello di utilità percepita			
-	-	-	100%
Scarso	Indifferente	Parzialmente utile	Molto Utile

### Quali sono gli aspetti, delle diverse esperienze incontrate, che più ti hanno colpito o suscitato particolare interesse?

- LE MOTIVAZIONI PERSONALI DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI
- I PROGETTI SOCIALI COME PARTE INTEGRANTE DELLE POLITICHE TERRITORIALI CHE MIRANO ALLA SOSTENIBILITA' (no assistenzialismo)
- COINVOLGIMENTO DELLA POLITICA
- I PROGETTI SOCIALI GESTITI DALLE ISTITUZIONI PREPOSTE (garanzia di continuità e sostenibilità)
- HO SCOPERTO UN MODO DI INTERVENTO SOCIALE DIVERSO
- HO CAPITO CHE IL LAVORO PUO' AVERE FUNZIONE TERAPEUTICA
- L'APERTURA DEL MONDO IMPRENDITORIALE AGRICOLO PORTATORE ANCHE DI VALORI E LA LORO NATURALE PREDISPOSIZIONE AL SOCIALE
- DIGNITA' E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA ATTRAVERSO IL LAVORO IMPRENDITORIALE
- LA FORZA E LA DETERMINAZIONE DEL TERZO SETTORE
- VISIONE INNOVATIVA DEI SERVIZI SOCIALI
- HO VISTO IL LAVORO DI RETE NELL'ATTIVITA' DI CURA DELLA PERSONA: PER ME ERA TEORIA!
- LA RETE TRA SOCIALE. ISTITUZIONI E AGRICOLTURA E LA CAPACITA' DEI SOGGETTI A MANTENERLA VIVA.
- L'INNOVATIVITA' DELLE SOLUZIONI TROVATE AI PROBLEMI SOCIALI
- LA TENACIA DEGLI OPERATORI E LA LORO INTRAPRENDENZA
- DIFFICOLTA' A RENDERE OMOGENI I PERCORSI DA PARTE DEL ISTITUZIONI PUBBLICHE
- L'EQUILIBRIO TROVATO TRA INTERESSE ECONOMICO E ATTIVITA' SOCIALE
- L'ACCOGLIENZA DI PERSONE SVANTAGGIATE IN AZIENDA AGRICOLA E' CONSIDERATA "NATURALE" E SENSATA CON LA SCELTA DI VITA GLOBALE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO
- I BANDI REGIONALI CHE HANNO FAVORITO I PROGETTI LOCALI

### Quali gli elementi, tra quelli percepiti, che dovrebbero essere trasferiti anche in Regione Liguria?

- PATTI TERRITORIALI / PATTI DI SUSSIDIARIETA'
- TAVOLI DI CONCERTAZIONE

- COINVOLGIMENTO DI DIVERSI ATTORI (Istituzioni, Organizzazioni, Terzo Settore)
- PROGETTO CON OBIETTIVI CONDIVISI
- IL PROFIT PUO' OFFRIRE AL SOCIALE IL LAVORO, DA SVILUPPARE SE IL SOCIALE PUO' ESSERE PRODUTTIVO
- LAVORO DI RETE E PROGETTUALITA'
- L'INDAGINE DEL CONTESTO
- LA FORMAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELL'ISPRITORATO DEL LAVORO
- IL TUTORAGGIO NELLE BORSE LAVORO
- IL LAVORO DI RETE CHE AGEVOLI LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI E LA COMUNICAZIONE
- LA SENSIBILITA' SOCIALE INSIEME ALL'ALTO GRADO DI COESIONE TRA I DIVERSI RAPPRESENTANTI DI DIVERSE REALTA'
- PROMUOVERE PROPOSTE ED INTERVENTI NELLA MIA AZIENDA PER NUOVI PERCORSI NEL SOCIALE
- L'OPPORTUNITA' DI AVERE FINANZIAMENTI DEDICATI
- LA CAPACITA' DI PROGETTAZIONE
- LA CONSAPEVOLEZZA DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLA AGRICOLTURA
- LO STARE INSIEME ED IL METTERSI A DISPOSIZIONE

**Cosa ritieni di poter fare, nell'ambito del tuo luogo di lavoro / nella tua azienda, tenendo da conto l'esperienza fatta?**

- RESTITUZIONE DEI CONTENUTI ATTRAVERSO AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE
- PROMUOVERE L'AGRICOLTURA IN AMBITO SOCIALE
- FAR PARTIRE UN PROGETTO DI ORTO SOCIALE
- STIMOLARE LA CRESCITA DI UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE E CONTATTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE ANCHE IN CAMPO SOCIO-SANITARIO
- FARMI PROMOTORE DELLA LEGGE E CERCARE AZIENDE SENSIBILI PER TIROCIGNI LAVORATIVI
- PROGETTARE PERCORSI PILOTA
- PROPORRE NEL PIANO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE UNA SPECIFICA SULLA AGRICOLTURA SOCIALE
- PORTARE LE MIE RIFLESSIONI ALLA DIRIGENZA CON RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA AL SERVIZIO
- MI PIACEREBBE CREARE UNA FATTORIA DIDATTICA ED OSPITARE UNA PERSONA CHE ABBA BISOGNO

**Hai qualche considerazione o suggerimenti da proporre circa l'applicazione prossima della Legge sulla Agricoltura Sociale in Liguria?**

- INCENTIVI PER LE AZIENDE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DI REDDITO IN CAMBIO DI SERVIZI
- VISIBILITA' E RICONOSCIMENTO AL SETTORE AGRICOLO
- OCCORRE PENSARE AD UN MODELLO LIGURE
- FISSARE OBIETTIVI PRECISI PER EVITARE DERIVE DI PARTE
- LINEE GUIDA CHIARE E APPLICABILI
- SNELLIRE LE PROCEDURE BUROCRATICHE, AVERE UNA RETE DI APPOGGIO/CONSULENZA DA PARTE DEI SERVIZI PUBBLICI, GARANTIRE I CONFRONTI
- CONSENTIRE LA SPERIMENTAZIONE
- COSTITUIRE TAVOLI DI CONFRONTO
- COINVOLGIMENTO DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO
- CONTINUARE A MANTENERE RAPPORTO TRA I DIVERSI SOGGETTI CHE HANNO VISSUTO QUESTA ESPERIENZA
- FAVORIERE I PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATO

**Disponibilità a partecipare ad un Forum regionale finalizzato alla discussione di temi attinenti l'Agricoltura Sociale?**

100%

-

SI

NO



## Disegno di Legge regionale

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE

Quanto di seguito riportato costituisce la versione "prima" del dispositivo predisposto dagli Uffici Dipartimentali della Agricoltura e Servizi Sociali della Regione Liguria. Il Testo è ora in fase di revisione / controllo per essere quindi portato all'approvazione della Giunta Regionale. Dopo questo passaggio il testo, così come sarà approvato, inizierà il suo iter approvativo finale da parte del Consiglio Regionale della LIGURIA.

#### Articolo 1 (Finalità)

1. La Regione promuove la multifunzionalità delle attività agricole, finalizzata anche allo sviluppo di interventi e servizi a carattere sociale da realizzarsi sulla base della legislazione sociale vigente, dei relativi atti di pianificazione, di altri atti di settore e riconosce all'agricoltura sociale valenza strategica per il possibile contributo allo sviluppo socio-economico dei territori rurali.

#### Articolo 2 (Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intendono:

a) per Agricoltura Sociale l'attività organizzata di produzione di beni e servizi agricoli che, in raccordo con il sistema territoriale dei servizi sociali e sociosanitari e delle istituzioni preposte, integra in modo sostanziale, continuativo e qualificante:

- 1) l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- 2) l'attività socio-educativa e di socializzazione a favore di soggetti con fragilità sociale;
- 3) il sostegno e il reinserimento sociale di persone in condizione di fragilità sociale;
- 4) l'ospitalità, anche a carattere ludico e ricreativo, per le categorie di bisogni attinenti alle diverse fasce deboli;
- 5) a realizzazione di attività presso le aziende agricole ai sensi degli articoli 21 e 21 bis della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà) e successive modifiche e integrazioni e di altre attività agricole sociali promosse dagli istituti penitenziari;

- 6) ogni altra attività o servizio, come ad esempio gli orti sociali e la terapia con gli animali (pet therapy), definito nell'ambito delle Linee Guida dell'Agricoltura Sociale di cui all'articolo 5.
- b) per Aziende Agricole Sociali quelle nella quali i soggetti di cui all'articolo 3, realizzano le attività agricole integrate con le azioni di cui al comma 1.
- c) per Operatori dell'Agricoltura Sociale quelli che, presso le Aziende Agricole Sociali, sono preposti alla gestione dei servizi e delle prestazioni.
- d) per Piano delle Attività Agricole Sociali il documento che un'azienda agricola adotta ai fini del riconoscimento di Azienda Agricola Sociale.

### **Articolo 3 (Aziende Agricole Sociali)**

1. Le Aziende agricole, condotte dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, possono assumere la denominazione di Azienda Agricola Sociale quando:

- a) attuano i servizi definiti dall'articolo 2 comma 1 lettera a) in accordo con le politiche vigenti in materia sociale
- b) risultano impiegate per le attività agricole, al momento della richiesta, almeno mezza Unità Lavorativa Uomo (ULU) secondo i parametri stabiliti dalla Regione Liguria;
- c) le attività sociali e socio-sanitarie risultano in rapporto di connessione con l'attività agricola, che deve rimanere prevalente. Il carattere di prevalenza si intende realizzato quando il tempo-lavoro impiegato nell'attività agricola, da parte dell'imprenditore agricolo, è superiore a quello necessario per lo svolgimento dell'attività sociale distintamente rilevata;

2. Le aziende agricole per essere iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 4, presentano alla Regione Liguria un Piano delle Attività Agricole e Sociali che definisce i soggetti coinvolti, le modalità e gli strumenti con i quali l'azienda agricola intende organizzare ed integrare specifiche attività sociali nell'ambito della propria attività aziendale. Il Piano delle Attività Agricole e Sociali potrà essere realizzato in raccordo con le istituzioni territoriali in ambito sociale.

### **Articolo 4 (Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali)**

1. E' istituito il Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali nel quale sono iscritte le aziende agricole che ne facciano richiesta e che soddisfano i criteri e gli standard previsti dalla presente legge e dalle Linee Guida di cui all'art 5.

2. L'iscrizione al Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali è condizione indispensabile per fruire delle azioni previste dalla presente legge.

3. Il Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali è tenuto, aggiornato e pubblicizzato presso la struttura regionale competente in materia di agricoltura sociale.

### **Articolo 5 (Linee Guida dell'Agricoltura Sociale)**

1. La Giunta regionale approva le Linee Guida per l'Agricoltura Sociale.
2. Le Linee Guida definiscono:

- a) I requisiti delle Aziende Agricole e delle relative strutture aziendali al fine della loro iscrizione nel registro regionale;
- b) I requisiti degli operatori dell'Agricoltura Sociale di cui all'articolo 2 comma 1 lettera c);
- c) Le modalità per l'inserimento da parte della Regione nel Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali;
- d) Le tipologie dei servizi previsti nonché le procedure e le modalità di riconoscimento all'esercizio dei servizi prestati;
- e) L'elenco delle attività e dei servizi non ricompresi tra quelli di cui all'articolo 2 lettera a);
- f) Le aree verdi a gestione sociale promosse da Comuni o altri soggetti pubblici o privati;
- g) I requisiti di approvazione del Piano delle Attività Agricole Sociali di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d);
- h) Le indicazioni per le attività di formazione di cui all'articolo 6;
- i) Le modalità di controllo e di monitoraggio delle Aziende Agricole Sociali;
- j) La tenuta e le modalità di aggiornamento del registro di cui all'articolo 4;
- k) Ogni altra definizione e procedura necessaria al raggiungimento delle finalità della presente legge.

#### **Articolo 6 (Formazione per l'Agricoltura Sociale)**

1. La Regione promuove:
  - a) percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, per lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Agricoltura Sociale, rivolti agli imprenditori agricoli, ai coadiuvanti familiari e ai lavoratori dipendenti;
  - b) corsi di formazione e di aggiornamento professionale di base e professionali, anche di tipo sperimentale, per i soggetti di cui all'articolo 4 della legge regionale 6 dicembre 2012 n. 42 (Testo unico delle norme sul Terzo Settore).

#### **Articolo 7 (Azioni di valorizzazione e di sostegno)**

1. La Regione :
  - a) nell'ambito delle proprie attività promozionali, valorizza e sostiene la conoscenza delle Aziende Agricole Sociali, dei loro prodotti e dei servizi da esse offerti anche attraverso circuiti turistici compatibili nonché con gli interventi volti a sostenere la "filiera corta";
  - b) favorisce l'affidamento alle Aziende Agricole Sociali dei beni pubblici nella sua disponibilità nel rispetto della L.R. n. 2/2012;
  - c) promuove la conoscenza dei prodotti agroalimentari provenienti dalle Aziende Agricole Sociali anche al fine del loro impiego nella preparazione dei pasti forniti dai gestori dei servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici;
  - d) favorisce lo sviluppo delle Aziende Agricole Sociali anche garantendo apposite priorità nell'ambito di graduatorie e bandi.

### **Articolo 8 (Strumenti e politiche di programmazione)**

1. Le attività relative Agricoltura Sociale sono attuate mediante:
  - a) strumenti di programmazione agricola regionale, anche derivati da quanto disposto dalla vigente normativa comunitaria;
  - b) politiche attive di inserimento in ambito educativo, lavorativo, sociale di cui alla legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari);
  - c) altri programmi regionali e nazionali e comunque attinenti all'Agricoltura Sociale;
2. Le azioni previste dalla presente legge sono realizzate nell'ambito dei programmi finanziati dai fondi europei riferiti al periodo di programmazione 2014/2020.

### **Articolo 9 (Rete delle Aziende Agricole Sociali)**

1. La Regione promuove il coordinamento tra le diverse strutture regionali interessate e tra queste e tutti i soggetti, anche a livello territoriale, coinvolti nell'Agricoltura sociale attraverso la costituzione della Rete Regionale delle Aziende Agricole Sociali.
2. La Rete Regionale della Aziende Agricole e Sociali costituisce riferimento per tutte le azioni di valorizzazione e sostegno alla Agricoltura sociale così come previste all'art. 7
3. La Regione, provvede a:
  - a) attivare tavoli territoriali di confronto tra le diverse componenti interessate alla Agricoltura Sociale;
  - b) raccogliere i dati sui servizi offerti dalle aziende agricole sociali;
  - c) promuovere studi, ricerche e sperimentazioni anche attraverso diversi coinvolgimenti territoriali.

**Articolo 10 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 30 aprile 2012 n. 19** (Valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta. Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 marzo 2007, n. 13 (Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa) e alla legge regionale 5 dicembre 2011, n. 34 (Iniziative di aiuto ai settori della pesca e dell'agricoltura, implementazione del fondo di cui alla legge regionale 3 febbraio 2010, n. 1 (Interventi urgenti conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di dicembre 2009, gennaio e ottobre 2010 e nel corso dell'anno 2011) e ulteriori modificazioni alla l.r. 1/2010 e alla legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio)) )

1. All'articolo 4 comma 1 della l.r. n. 19/2012 dopo le parole "*in aree pubbliche*" sono aggiunte le seguenti "*, con priorità alle aziende agricole sociali*":

2. All'articolo 5 comma 1 della l.r. n. 19/2012 dopo le parole "*imprenditori agricoli singoli o associati*" sono aggiunte le seguenti "*e le aziende agricole sociali*".

FINITO DI STAMPARE  
NEL MESE DI MAGGIO 2013